ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2¾. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Martedì 6 Maggio 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7119

IL CONFLITTO
fra l'Austria e l'Ungheria per il compromesso.

VIENNA 5 (N). Il dott. Körber è partito alle 5 pom. per Budapest. A questo suo viaggio si attribuisce grande importanza e se ne attende con vivo interesse il risultato. Nei circoli politici bene informati non si disconosce che la situazione s'è venuta facendo molto critica. Si crede che da parte dell'Austria non sarà tollerato alcun ulteriore indugio nella regolazione delle questioni economico-commerciali fra le due parti dell'impero; si afferma in modo positivo che ancora nel corso di questa settimana si otterrà assoluta chiarezza nei rapporti austro-ungarici. Essendo ora stato nominato il nuovo ministro del commercio nella persona del prof. Lang, l'Ungheria non avrà più alcun pretesto per trascinar in lungo la questione. Quindi col ritorno di Körber a Vienna sarà sicuramente cessato il periodo delle incertezze.

VIENNA 5 (N). Si conferma che il Governo austriaco insiste perchè la decisione nel conflitto per il compromesso con l'Ungheria avvenga ancora entro la settimana corrente. Il dott. de Körber avrebbe l'intenzione d'invocare l'intervento dell'imperatore. Egli è partito stasera per Budapest, non già per continuare le trattative col de Szell, ma solo per prendere parte al ricevimento delle delegazioni, dopo il quale ritornerà a Vienna. Si esclude che la crisi per il compromesso possa determinare una crisi di gabinetto in Austria oppure in Ungheria.

BUDAPEST 5 (N). Il presidente dei ministri austriaci, dott. de Koerber, è arrivato stasera da Vienna.

LE AGITAZIONI POLACCHE

BERLINO 5 (N). Camera dei signori. Si discute il bilancio.

Il principe Radziwill si occupa del discorso pronunciato da Hohenbroek mentre si pertrattava il disegno di legge concernente l'acquisto di miniere da parte dello Stato; nega l'esistenza dei pericoli accennati da Hohenbroek e che secondo questi deriverebbero dalle agitazioni panpolacche. Dice falsa l'asserzione di Hohenbroek che il clero polacco persegua tendenze ostili allo Stato prussiano e che perciò non si possa permettere ai sacerdoti polacchi di stabilirsi nella provincia renana e nella Vestfalia.

Il barone De Rheinbaben, ministro delle finanze, esorta la Camera a non occuparsi di questioni politiche che interessano soltanto l'impero complessivo. La Camera dei signori deve occuparsi solo delle questioni di sua competenza. Riferendosi alle osservazioni del principe Radziwill, il ministro dichiara che il Governo non diffida della Chiesa cattolica, ma bensì delle aspirazioni dei polacchi, i quali assumono ovunque un contegno ostile al tedesco.

Hohenbroek osserva che purtroppo le agitazioni anti-tedesche nella stampa polacca hanno raggiunto una straordinaria violenza; ciò essere necessario soffocare quelle tendenze separatiste dei polacchi. Vi sono dei sacerdoti polacchi i quali incoraggiano apertamente la stampa istigante all'odio contro tutto ciò ch'è tedesco; e questi sono sacerdoti che della religione si fanno strumento per le loro mene politiche.

I polacchi parlano sempre dei loro diritti, ma mai dei loro doveri che ad essi incombono come cittadini dello Stato. Questi doveri non consistono solo nella fedeltà verso il sovrano, ma anche nella cooperazione al bene del paese. (Applausi prolungati e battimani).

Il principe Radziwill osserva che gli scritti più violenti della stampa polacca non raggiungeranno mai la odiosità e la bassezza della stampa tedesca che continua a gettare fango sul nome della nazione polacca. Biasima il procedere del Governo contro i polacchi, i quali ringraziano Dio d'essere non gli oppressori ma gli oppressi.

Il barone de Hammerstein, ministro dell'interno, replicando al preopinante, dice che il Governo non fa alcuna distinzione fra tedeschi e polacchi; si vuole soltanto che questi ultimi nutrano sentimenti prussiani e non professino tendenze ostili allo Stato.

Il Governo considera suo dovere di provvedere con tutti i mezzi acchè il germanismo non venga indebolito nelle provincie orientali, ma bensì che esso sempre più si rinvigorisca.

Il ministro legge quindi alcuni articoli di giornali polacchi e soggiunge: Io so bene che queste aspirazioni non sono condivise dai signori che seggono in questa aula; ne sono anzi fermamente convinto; però vorrei pregarli di disapprovare quest'agitazione insana non solo qui alla Camera, ma anche nella provincia da loro rappresentata. Io auguro che, quando avesse da scoppiare una rivolta in quella provincia, il clero polacco non si trovi dalla parte dei ribelli; intanto è sommamente necessario seguire con occhio ben attento in qual misura il clero polacco partecipi alle sobillazioni contro la Prussia. I polacchi conservino pure il culto per le loro antiche tradizioni, ma in politica essi non devono essere che prussiani e tedeschi.

Parecchi altri oratori biasimano pure la agitazione panpolacca.

Radziwill dichiara che l'agitazione polacca non potrà mai venir repressa.

Si chiude quindi la discussione generale e parecchi preventivi vengono approvati.

LA REGINA D'OLANDA
in pericolo di vita.

CASTELLO DI LOO 5 (N). Circa la malattia della regina Guglielmina si hanno le seguenti informazioni: Sabato, a sera tarda si manifestarono nella regina sintomi allarmanti. Si chiamò tosto il dott. Pot, il quale passò tutta la notte al castello ed avvertì immediatamente del caso il dott. Roessingh ed il prof. Kouwer dell'università di Utrecht, entrambi giunsero al castello nel corso della giornata.

Ieri al meriggio si manifestarono i primi sintomi di un

parto prematuro

che il prof. Rosenstein, in seguito al tifo, aveva dichiarato inevitabile.

Il timore di complicazioni apparve sempre più giustificato e nel pomeriggio lo stato della regina fu giudicato gravissimo. Verso sera la regina fu assalita da fortissime doglie che divennero acute specialmente fra le 10.30 e le 11 di sera.

Il feto si presentò con la schiena. Questa presentazione sfavorevole rese necessaria un'operazione. Il feto dovette venir levato a pezzi.

Siccome la regina era troppo indebolita per essere narcotizzata, si dovette procedere alla operazione dolorosissima senza alleviarle gli spasimi con un anestetico.

L'operazione durò tre ore. Durante la stessa avvennero scene strazianti. La regina madre, Emma, ebbe frequenti attacchi di nervi e la regina Guglielmina più volte svenne, cosicchè i medici ripetutamente credettero che fosse subentrata la morte.

Gli animi si calmarono

al castello soltanto dopo che i medici ebbero dichiarato che la regina si era sgravata. La notizia che lo stato della regina a malgrado dei terribili dolori sofferti, è soddisfacente, e che tutto prese un corso regolare, contribuirà a ridonare agli animi la calma, tanto più che il prof. Kouwer è ripartito per Utrecht.

I medici non escludono però il pericolo d'una peritonite; se questa si manifestasse la morte della regina sarebbe inevitabile. L'unica speranza è riposta nella robusta costituzione della regina.

In tutta Olanda

regna grande perplessità, tanto più che i primi bollettini pubblicati ieri facevano ritenere prossimo il ristabilimento della regina.

Un bollettino ufficiale.

CASTELLO DI LOO 5 (B). Sullo stato della regina Guglielmina fu pubblicato il seguente bollettino ufficiale:

Com'era a temersi, la malattia della regina ha distrutto le liete speranze delle quali si attendeva il compimento per il settembre prossimo. Tenendo conto di tutte le circostanze, lo stato della regina è ora soddisfacente. Firmato: prof. Kouwer, dott. Roessingh, dott. Pot.

I medici soddisfatti.

BERLINO 5 (N). Oggi sono arrivate qui dal castello di Loo dall'*entourage* più ristretto della regina Guglielmina, notizie annuncianti che l'operazione, la quale si era resa necessaria, è riuscita bene, e che la regina ha passato una notte relativamente buona. I medici avrebbero dichiarato che benchè il pericolo non sia completamente scomparso, si può nondimeno sperare che la regina supererà la crisi.

Alla legazione olandese è arrivato alle 5 pom. il dispaccio seguente: Aborto, notte buona, medici soddisfatti.

Il bollettino più recente.

CASTELLO DI LOO 5 (N). Secondo un bollettino pubblicato alle 2 pom., lo stato della regina è finora soddisfacente.

Da parte di sovrani, principi e governi esteri arrivano continuamente dispacci chiedenti notizie sullo stato della regina.

La stampa.

AMSTERDAM 5 (N). Tutti i giornali pubblicano articoli, nei quali, rilevando la gravità del momento che l'Olanda attraversa, esprimono la gioia per il fatto che la regina può riguardarsi ora fuori di pericolo.

La voce della morte a Parigi.

PARIGI 5 (N). Nel pomeriggio si era sparsa qui la voce della morte della regina Guglielmina. Notizie giunte qui nella sera dall'Aja, smentiscono però quella voce, assicurando che lo stato della regina è relativamente soddisfacente.

Il preteso viaggio del re Vittorio a Vienna

ROMA 5 (N). La „Tribuna", commentando i telegrammi sulla pretesa visita di re Vittorio Emanuele a Vienna, dichiara che tutte le voci corse intorno a questa visita, non hanno fondamento. Tutte questi voci, provenienti da Vienna, furono lanciate evidentemente per saggiare l'opinione pubblica.

A MONTECITORIO.

ROMA 5 (N). Camera. L'aula è spopolata. Sono presenti quattro ministri, i quali se ne vanno al più presto. Rimase solo Cocco Ortu. Si discussero interpellanze di nessun interesse. La seduta venne levata alle 5.30.

L'ANNIVERSARIO
della partenza dei Mille.

GENOVA 5 (N). Ricorrendo oggi l'anniversario della partenza dei Mille da Quarto, il Municipio, le autorità, le rappresentanze dell'Università e dei reduci, si recarono in forma ufficiale a deporre corone sul monumento commemorativo, presenti i sindaci dei paesi limitrofi. Venne letto il verbale della cerimonia, che fu firmato dalle autorità e dalle notabilità presenti.

PER LA SUCCESSIONE DI PONZA.

SALERNO 5 (N). Il generale Fantoni finora non ebbe alcuna offerta per il portafoglio della guerra. Però gli amici dicono che non lo accetterebbe.

Voci d'un duello fra generali.

ROMA 5 (N). Oggi a Montecitorio correva voce, registrata anche da alcuni giornali, che fosse avvenuto un duello alla sciabola fra i generali Ponza di San Martino e Rugiu, e che Ponza fosse rimasto ferito. La notizia non ha ombra di fondamento. Stasera Ponza uscì di casa; sta benissimo.

Un eccidio sull'isola di Taso.

ATENE 5 (N). Notizie da Panagia, capoluogo dell'isola di Taso, posta sotto l'amministrazione dell'Egitto, recano essere avvenuto colà recentemente un terribile massacro. Il governatore dell'isola voleva introdurre una nuova gravissima imposta nella speranza di poter intascare un bel gruzzolo per proprio conto.

Gli abitanti però non vollero saperne di questa nuova tassa, dichiarando che con essa si sarebbero violati i privilegi accordati all'isola all'epoca della fondazione della dinastia egiziana. Essi organizzarono un gran comizio, al quale prese parte un numero considerevole di uomini e di donne. Intervenne pure il governatore accompagnato da un forte distaccamento di gendarmi. Egli ordinò ai convenuti di allontanarsi. L'adunanza però non si sciolse, anzi deliberò di inviare una deputazione al kedivè per protestare contro la nuova imposta arbitraria del governatore.

Questi, saputolo, montò su tutte le furie e diede ordine ai gendarmi di far fuoco sulla folla: egli stesso impugnato un revolver tirò il primo colpo. Si tirarono sulla popolazione parecchie salve dalle quali fu ucciso un centinaio di persone. La folla terrorizzata, fuggì in tutte le direzioni riparando nelle proprie case che furono subito chiuse e barricate. Nella notte sei abitanti riescirono a recarsi con una leggera imbarcazione all'isola Cavalla, situata dirimpetto all'isola di Taso. Colà pregarono il console greco ed il presidente della società di cittadini di Taso colà dimoranti, di intraprendere dei passi a favore dei loro compatriotti presso il kedivè. Il console ed il presidente si rivolsero diffatti al kedivé ed all'agente diplomatico inglese al Cairo lord Cromer pregandolo di far destituire il governatore.

Per le feste di Torino.

TORINO 5 (N). Il sindaco Casana pubblicò un patriottico manifesto annunciante l'arrivo dei sovrani per domattina, in forma privata. La città comincia ad animarsi sensibilmente. Domani arriveranno parecchi giornalisti e critici forestieri.

ROMA 5 (N). Stasera alle 7.35, i sovrani, salutati dalla regina Margherita e ossequiati dai ministri e dalle autorità, sono partiti per Torino.

TORINO 5 (N). Zanardelli e Giolitti sono qui arrivati, ricevuti alla stazione dalle autorità.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

LUBIANA 5 (B). Lo sciopero dei muratori e dei carpentieri continua. L'ordine non venne turbato in alcun modo. Gli scioperanti deliberarono di rivolgersi domani al Governo provinciale per chiedere il suo intervento.

PISINO 5 (N). Lo sciopero di Carpano continua. I 54 operai arrivati qui da fuori per caricare il carbone hanno incominciato a lavorare. Regna tranquillità perfetta.

UNA SOMMOSSA DI AFFAMATI.

BERLINO 5 (N). Si telegrafa da Pietroburgo: A Siskalinsk, nel governatorato di Tomsk, i contadini, ai quali col pretesto che non c'era carestia era stata negata la sovvenzione dello Stato consistente nella somministrazione a credito di grano per seminare, invasero i magazzini e ne asportarono il grano. I poliziotti che vollero impedire ai contadini di saccheggiare i magazzini furono uccisi.

In molti villaggi regna una terribile carestia; i contadini muoiono di fame a centinaia.

Siccome un recente rapporto ufficiale circa la carestia nel governatorato di Tomsk, descriveva le condizioni colà regnanti come soddisfacenti, si sospetta che il grano ch'era destinato per i villaggi di quel governatorato abbia preso un'altra via e sia stato venduto per proprio conto da chi dovevava distribuirlo ai contadini.

Per liberare dodici malfattori.

MONASTIR 5 (N). Nei dintorni della città di Canina (presso Valona) una banda armata attaccò un distaccamento di soldati turchi per liberare i dodici malfattori che venivano scortati. Nello scontro rimasero morti due banditi e sei soldati. Cinque malfattori, i quali, approfittando del combattimento, tentarono di fuggire, furono uccisi dai soldati turchi a colpi di baionetta.

Il bilancio della Meridionale.

VIENNA 5 (N). La Meridionale ha pubblicato oggi il bilancio che segna 38.25 milioni di corone d'entrate e 41.62 milioni di spese, quindi un deficit di 3.37 milioni.

Milner a Johannesburg. CITTA' DEL CAPO 5 (Reuter). Il governatore Milner è partito stamane per Johannesburg.

Al Quirinale. ROMA 5 (N). Oggi il re ricevette la Commissione esecutiva per la gara del tiro a segno, ed accettò l'invito di inaugurarla. Poscia il re ricevette l'ambasciatore degli Stati Uniti.

A Villa Medici. ROMA 5 (N). I sovrani oggi si recarono all'Accademia di Francia per visitare i lavori del pensionato artistico. Furono ricevuti dall'ambasciatore Barrère.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 5 (B). Camera dei deputati. Continua la discussione del bilancio per il ministero delle finanze. Si votano i titoli „Imposta sull'alcool, tabacchi e sale". Con ciò è esaurita la discussione del bilancio. La Destra fa al ministro delle finanze calorose ovazioni. Prossima seduta domani.

BUDAPEST 5 (B). Camera dei magnati. Il presidente conte Albino Csaky commemora il defunto conte Stefano Szapary, già questore della Camera. Indi si eleggono i membri della deputazione alle quote. Si approva poi in discussione generale ed articolata il progetto di legge relativo alla regolazione provvisoria dei rapporti commerciali col Messico. Quindi si leva la seduta.

Körber non diventa barone. — VIENNA 5 (B). Si dichiara priva di fondamento la notizia recata da un giornale polacco secondo cui al presidente dei ministri dott. Körber verrebbe conferita la dignità baronale.

Kuropatkine non si ritira. BERLINO 5 (N). Si telegrafa da Pietroburgo che la voce del ritiro del ministro russo della guerra, generale Kuropatkine, è inventata di sana pianta.

La Russia per la conferma di Firmiliano. BERLINO 5 (N). Secondo un telegramma del *Lokal Anzeiger* da Costantinopoli il recente conferimento dei brillanti al grancordone dell'ordine dell'Osmaniè per l'esarca bulgaro Giuseppe in occasione del suo giubileo sacerdotale, viene considerata come una specie di ricompensa per il suo contegno nella questione della consacrazione di Firmiliano a vescovo di Ueskūb. L'esarca crede, che la conferma di Firmiliano provocherà gravi conflitti fra i serbi ed i bulgari ad Ueskūb e perciò il sultano indugia a publicare il relativo decreto.

La Russia però insiste nell'esigere la conferma per dimostrare il suo favore ai serbi, e tenta di rappacificare i bulgari, appoggiandoli nella questione del prestito.

Lo scià. PIETROBURGO 5 (N). La *Nowoje Wremja* reca: Lo scià di Persia fu ricevuto ieri solennemente ad Astarac dagli ufficiali russi inviati ad incontrarlo.

Ricchezze sospette di un ministro. COSTANTINOPOLI 5 (N). Il sultano, in seguito ad una denuncia, avrebbe ordinato d'avviare un'inchiesta circa la provenienza della vistosa sostanza del ministro della marina Hassan pascià.

L'adesione del Belgio alla convenzione zuccheraria. BRUXELLES 5 (B). La Camera dei rappresentanti approvò il progetto di legge con cui il Belgio aderisce alla convenzione zuccheraria di Bruxelles.

Il sangue freddo del principe Ferdinando. SOFIA 5 (N). Mentre il principe Ferdinando si recava oggi in carrozza aperta alla seduta inaugurale della Sobranje, il cavallo di un ufficiale della Guardia, che faceva parte della scorta, si imbizzarrì e pose le zampe sulla carrozza.

Il principe rimase seduto, dando prova di grande sangue freddo; egli rimase incolume. L'ufficiale cadde a terra e riportò contusioni piuttosto gravi.

Il prestito della città di Graz. GRAZ 5 (B). Dieta. Dopo lunga discussione, viene approvato il disegno di legge concernente l'assunzione d'un prestito di 14 milioni di corone da parte della città di Graz. Si approva per appello nominale, con voti 36 contro 12, la proposta che la provincia della Stiria assuma la garanzia per gli interessi ed il rimborso del prestito.

Delle proposte per la garanzia del prestito, venne approvata quella concernente la riscossione d'un'imposta sui biglietti delle ferrovie vicinali in esercizio entro il territorio della città di Graz, inoltre quella relativa alla riscossione di interessi di mora per le imposte arretrate; le altre proposte di copertura vennero lasciate cadere già nella discussione commissionale.

La Dieta si è aggiornata.

Estrazione. VIENNA 5 (B). *Boden Credit* II emissione, 1889, al 3 p. c.

S. 4315 N. 10 vince 100.000 corone
S. 1221 N. 15 „ 4.000 „

Vincono 2000 corone per ciascuno i biglietti S. 959 N. 42 e S. 6025 N. 1.

CRONACA PER TELEGRAFO

Il processo Musolino.

LUCCA 5 (N). Aperta l'udienza, si escute Fava, ex sindaco di Aspromonte. L'avv. Hermitte si oppone al giuramento del teste, essendo parte lesa. Però Fava giura. Narra poi dei rancori esistenti fra lo Zoccoli e Musolino. Dice: Ricordo che Musolino, dopo pronunciata la sentenza che lo condannava a 21 anni, tirò un calcio allo Zoccoli che si trovava vicino alla gabbia e gli disse terribili parole di minaccia.

Musolino: Credevate che fossi partito per l'America? Sono qua per vendicarmi di tutti.

Il teste dice che le perquisizioni nelle case del bandito e dei suoi parenti riescirono infruttuose.

Musolino: Non fuggii. Ero in altra mia casa che non fu perquisita.

Anche gli avvocati interrompono continuamente il Fava, il quale afferma che Musolino fu condannato giustamente dalle Assise di Reggio.

Musolino: Mentitore! Non è vero!

Presidente: Tacete o vi rimando in carcere.

Fava: Musolino mi minacciò, perchè, come sindaco, gli rilasciai un certificato di cattiva condotta.

Avv. Tripepi: E' vero che precedentemente rilasciaste un certificato buono?

Fava: Sì, perchè Musolino aveva promesso di correggersi e di tornare al lavoro.

Avv. Campanozzi: Perchè Musolino inveì contro il padre? — Fava: Lo ignoro. — Campanozzi: Dopo i noti fatti, quali relazioni correvano tra il Fava e lo Zoccoli? — Fava: Il pericolo comune ci unì.

Si legge la deposizione del teste Versace, infermo, favorevole a Musolino, il quale se ne dimostra lietissimo. I testi Romeo e Teresa Caliguri se la cavano dicendo di non saper niente. L'ex carabiniere Basile dipinge Musolino come un provocatore e accattabrighe. In mezzo a molte contradizioni, dice che Musolino fu veramente l'autore del primo delitto. Ne riconobbe il fucile.

Avv. Campanozzi: Perchè al pretore il Basile tacque che il fucile appartenesse a Musolino? — Musolino: Perchè il Basile fu congedato? — Basile: Non devo dirlo a te!

Presidente: Ditelo a noi!

Basile: Perchè fui punito!

Musolino: Sappiano i giurati che questo scellerato perquisiva persino i ragazzi e i vecchi. Egli mente! Poteva giurare, non avrebbe detto altro che menzogne (ilarità).

Il carabiniere Zitelli dice che per la minima questione Musolino estraeva il pugnale.

Musolino: Bono! vai bugiardo! (ilarità).

Anche lo Zitelli riconobbe il fucile di Musolino.

Il brigadiere Lazzaro narra del reato contro lo Zoccoli.

Presidente: Perchè non verbalizzaste la circostanza del fucile? — Lazzaro: Credevo che bastasse il riconoscimento del berretto.

Si riescute Gregorio Musolino. — P. M.: Di quali mezzi disponeva Musolino? — Gregorio: Aveva la protezione della picciotteria; era nullatanente.

Musolino: Mio padre non era carbonaio, ma negoziante. Il teste poi mi propose di uccidere due persone. Gli risposi ch'ero evaso per vendicarmi delle ingiustizie sofferte, non per fare le vendette d'altri. Perciò il teste mi fece la spia.

Presidente, al teste: E' vero? — Teste: Sì, è vero (impressione).

Surace: Depone che seppe dalla madre dello Zoccoli che questi aveva dato denaro a Musolino, il quale voleva uccidere anche il teste, che ne fece rapporto ai carabinieri.

L'udienza viene rimandata a domani.

Il duca degli Abruzzi vincitore della Coppa di Francia.

MARSIGLIA 5 (N). L'„Artica", yacht del duca degli Abruzzi, vinse oggi la regata per la coppa di Francia, contro „Suzette", che abbandonò la corsa. L'„Artica" corse splendidamente, favorita da vento di nord-ovest freschissimo, e da mare un po' grosso.

In casa Massimo dopo il tentato suicidio.

ROMA 5 (N). Donna Beatrice Massimo, la figlia di don Carlos, che ieri aveva tentato di suicidarsi gettandosi nel Tevere, si è riconciliata col marito. La principessa abita col marito e le due figliuole la splendida villa Massimo a Tivoli, dove egli si trovava l'altra mattina. Avvertito telefonicamente del tentato suicidio della moglie, corse a Roma e l'incontro fra i due coniugi fu commoventissimo.

Don Fabrizio seppe amorosamente ricondurre la pace e la fede nell'anima della gelosa consorte, cosicchè a sera essi partirono assieme per Tivoli, dimenticando quanto era accaduto, tanto che ieri i due sposi, riconciliati, furono visti fare una lunga passeggiata in carrozza, e quindi assieme alla famiglia Theodoli assistettero alle feste che si facevano a Tivoli, evidentemente per cancellare l'impressione che anche colà aveva prodotto il tentato suicidio.

Le tragedie dell'adulterio.

NAPOLI 5 (N). Stanotte, a Barano, il vaccaio Filomeno sorprese la moglie con l'amante: uccise con una fucilata la moglie e ferì l'amante.

Il mistero della bambina Zucca.

TORINO 5 (N). Il cocchiere Tosetti, sospetto autore dell'uccisione della bambina Zucca, venne scarcerato stasera ad ore 16.

Famiglia asfissiata.

AMBURGO 5 (N). Nel sobborgo di Tilbeck rimase asfissiata da gas illuminante la famiglia del sarto Wender, composta di padre, madre, cognata ed un lattante. Il gas penetrò nell'abitazione dal piano inferiore, in seguito ad una rottura di tubi.

Duecento case distrutte dal fuoco.

EPERJES (Ungheria) 5 (B). Ieri a mezzogiorno nella città di Bartfa scoppiò un incendio che, favorito da un vento gagliardo, distrusse in breve duecento case. I vigili ed un distaccamento di truppa partirono da Eperjes con treno speciale per Bartfa. Iersera si riuscì ad isolare l'incendio. Furono preda delle fiamme l'edificio del giudizio distrettuale, la canonica, e l'ufficio postale; rimasero intatti il duomo ed il palazzo di città. La causa dell'incendio è ignota. Una donna morì di spavento; parecchie persone riportarono lesioni.

Terribile rissa a colpi di rasoio.

SAVONA 5 (N). I fuochisti inglesi Elliot e Art, lo spagnuolo Barola e il brasiliano Almeide, impegnarono una feroce rissa a colpi di rasoio. L'Elliot e l'Art furono portati in grave stato all'ospedale; gli altri vennero arrestati.

LA FAME DELL'ORO
ROMANZO
di Raoul de Saint Albin — 30

— Ebbene, signorina — domandò Lureau — che cosa avete a rispondere a questi? Volete?

— Ma — balbettò Marta — non sapevo come annunciare questa visita a mia madre!

— Se acconsentite, m'incarico io dell'annunzio...

La giovinetta riflettè per qualche istante.

Essa pensava che in fondo l'albergatore doveva aver ragione, e che il dottor Gerbaut poteva illudersi in un senso o nell'altro.

Il risultato delle sue riflessioni si traduceva in questa dimanda:

— Quando l'annunziereste?

— Subito, se volete, signorina, perchè ho l'onore di presentarvi il signor dottor Thompson e il suo segretario...

Dicendo queste parole, Lureau, con un fare degno d'un maestro di cerimonie emerito, designava i due giovani.

Entrambi s'inchinarono rispettosamente. Marta, timidissima, divenne di porpora.

Giacomo Lagarde s'avanzò.

— Sono alcuni istanti signorina - disse salutando nuovamente - il proprietario di questa casa ci parlava della signora vostra madre in termini sì calorosi, con una tale espressione di interesse, che gli ho offerto subito di darvi il mio parere, come amico ben più che come medico, sullo stato della vostra cara ammalata... io non ho la pretesa, credetelo, di sorpassare e nemmeno di raggiungere il livello della scienza del mio onorevole confratello il dottor Gerbaut, ma qualche volta si ha più rettitudine nel colpo d'occhio, per giudicare una situazione nel suo insieme, quando la si vede per la prima volta.... Mi metto ai vostri ordini, signorina.... Tocca a voi accettare o respingere le mie offerte.

— Come potrei respingerle, signore! rispose Marta con emozione. Sarei troppo felice che poteste constatare da voi stesso la giustezza delle affermazioni del dottor Gerbaut in ciò che concerne la prossima convalescenza di mia madre. Mercè vostra sarà doppiamente rassicurata... Accetto con riconoscenza il vostro generoso intervento... Venite...

Un lampo di gioia passò nella pupilla di Pascal Saunier.

— Ecco l'ingresso libero! - pensò - il resto andrà da sè.

Giacomo vide quel lampo e sorrise sotto i baffi.

I tre uomini salirono al secondo piano con Marta, che li precedè nella camera dell'ammalata.

— Mamma, disse, non sono sola. Il signor Lureau e due suoi amici mi accompagnano.... S'interessano molto per la tua salute e vengono a chieder tue notizie.

Perina, sollevandosi nel suo letto, volse gli occhi verso i visitatori e fece un gesto di gratitudine.

L'ex detenuto nelle prigioni di Nimes era, lo abbiamo detto, abilissimo.

Dobbiamo aggiungere che poteva anzi passare assolutamente per un medico di prim'ordine, avendo fatto brillanti studi e trovandosi provvisto di attitudini speciali e d'una intelligenza eccezionale.

Se i suoi pessimi istinti non lo avessero spinto in una via funesta, egli avrebbe infallibilmente preso posto fra i principi della scienza moderna.

Nello stesso momento in cui varcava la soglia della camera, i suoi sguardi si portarono e si fissarono sul viso pallido della signora Granchamp.

Una sola occhiata gli bastò per constatare lo spaventevole lavoro di distruzione compiuto dalla malattia nell'organismo della povera donna.

Gli rimaneva a rendersi conto di tutto con osservazioni particolari.

L'albergatore si era avvicinato al letto, e dava alla sua larga faccia una espressione sorridente.

— Ebbene, cara signora Grandchamp, come stiamo oggi? domandò.

— Mi pare di star meglio, molto meglio anzi, rispose l'ammalata. Vi ringrazio dell'interesse che mi portate, e ringrazio pure cotesti signori.

Ed esaminava curiosamente i due forestieri.

Giacomo era colpito dal suono cavernoso della voce dell'ammalata.

(Continua)

Stati: chiuse con un appello al patriottismo dei delegati

Si elessero le varie commissioni, indi la seduta fu levata.

IL BILANCIO COMUNE A.-U.

BUDAPEST 6 (B). Nel bilancio comune presentato alle delegazioni figura fra le uscite del „Ministero degli esteri" lo stipendio congiunto al neo-istituito posto d'ambasciatore a Washington; nella relazione si osserva essere necessario che i rapporti fra l'Austr[...]eria e gli

Francesco Mazor (partito popolare) osserva che se si lascia che la Germania conquisti una piazza dopo l'altra in Oriente e specialmente in Turchia,

gli scopi della Triplice

saranno frustrati. Se l'Austria-Ungheria, a malgrado del possesso della Bosnia, non fa nessun progresso in Oriente, ciò può riuscire di grave danno agli interessi futuri dell'Ungheria. Già ventun'anno fa al Parlamento austriaco era stato detto apertamente che le ferrovie bosniache devono essere considerate come un complemento

500 sterline di multa commutabili in [...] anno di carcere, e Pietro Dewet a 10[...] sterline commutabili in due anni di [...]cere.

AL REICHSTAG.

BERLINO 6 (N). La Dieta dell'[Im]pero assegnò il disegno di legge rela[tivo] alla convenzione zuccheraria di Bruxe[lles] e quello concernente l'imposta sullo [zuc]chero ad una commissione di 28 m[em]bri. La Dieta dell'Impero [...] quindi fino al 3 giugno [...]

Suicidio.

BUDAPEST 5 (N). Stamane si uccise con un colpo di rivoltella l'impiegato alla Banca a.-u., Koch. La causa del suicidio è ignota.

Chioggiotto annegato.

ANCONA 5 (N). Il marinaio Luigi Padovani di Chioggia, mentre tornava a bordo della sua barca, cadde in mare, annegando. Stamane se ne trovò il cadavere.

Crollo d'un tunnel.

ZURIGO 5 (N). Sopra il tunnel presso Chexbres, sulla linea principale ferroviaria da Berna a Ginevra, avvenne un franamento, in seguito al quale la vôlta del tunnel crollò per un tratto di 40 metri. La settimana scorsa era avvenuto un franamento meno grave per la lunghezza di 7 metri. Le comunicazioni vengono mantenute mediante il trasbordo. I treni da Berna e Losanna passeranno per ora per la via di Neuchatel. I lavori di sgombro richiederanno quattro settimane.

Un pazzo in un convento.

ROMA 5 (N). La scorsa notte certo Bianchi, di 29 anni, improvvisamente impazzito, uscì di casa e penetrò nel convento dei frati ad Ara Coeli, ove prese a minacciare i frati con un coltellaccio. A stento una guardia, impugnando una rivoltella, potè disarmarlo e condurlo al Manicomio.

Furto audace.

ROMA 5 (N). La scorsa notte i ladri penetrarono nella sede della Direzione generale del fondo per i culti, ove aprirono la cassaforte rubando ottomila lire in biglietti di Banca e alcuni titoli.

TRIBUNALI.

(Tribunale provinciale di Trieste)

La riassunzione d'un processo. Per contravvenzione alla legge sulle marche di fabbrica registrate.

Nel giugno del 1900, il signor Gustavo Pach, direttore della fabbrica di birra Dreher, seppe che nell'osteria di Matteo Poletti, in via Leo, veniva smerciata abusivamente come birra Dreher, in bottiglie portanti la marca registrata della fabbrica stessa, una birra d'altra qualità, proveniente da Zagabria. Decise perciò di procedere al sequestro delle bottiglie nell'osteria del Poletti, e nel contempo ad una perquisizione nel deposito di birra di Zagabria qui esistente e tenuto dal signor Pericle Cristophidis, per assodare se l'imbottigliamento nei vetri originari della ditta Dreher avvenisse nel locale del Poletti, per opera di costui, o nel deposito, per opera del Cristophidis.

Il 26 giugno, l'avv. Reiser, per la ditta Dreher, accompagnato dal cancellista di polizia Zafutta e dall'agente Decolle, sequestrò nell'osteria del Poletti 52 bottiglie con la marca Dreher, delle quali alcune piene di birra di Zagabria, altre vuote, ma recanti traccia di liquido e, nel deposito del Cristophidis altre 14 bottiglie Dreher, delle quali otto già ripiene della birra di Zagabria e pronte per la spedizione e 6 messe ad asciugare, perchè di recente lavate.

In seguito a ciò, la ditta danneggiata elevò denuncia al Tribunale contro il Poletti, contro la moglie di questo, che aveva la licenza dell'esercizio e contro il Cristophidis, per delitto previsto ai §§ 23 e 24 della Legge 1890 sulle marche di fabbrica registrate, e cioè per aver messo in commercio le bottiglie senza prima aver curato la distruzione della marca Dreher sulle stesse esistenti, e per aver venduto le stesse con entro della birra, abusando del nome della ditta Dreher.

Il dibattimento a carico dei coniugi Poletti e del Cristophidis fu tenuto il 29 novembre 1900, e terminò con la condanna del Cristophidis a 400 corone di multa, e dei coniugi Politti a 50 cor. ciascuno. Furono inoltre tenuti tutti in solido a pagare alla Ditta Dreher 100 corone d'indennizzo, alla pubblicazione della sentenza di condanna nel „Piccolo" e al pagamento delle spese processuali.

A circa un anno e mezzo di distanza il dibattimento però è stato rinnovato. Il Cristophidis, avendo fatto rilevare parecchie circostanze, che secondo lui costituivano dei fatti nuovi, chiese ed ottenne la riassunzione del processo.

Iermattina egli comparve di nuovo dinanzi ai giudici. Presiedeva il cons. Pederzolli, assistito dai giudici cons. Codrig, Crusiz e Mosche. Sosteneva l'accusa l'avv. Venezian in rappresentanza della Ditta Dreher; difendeva l'imputato, l'avv. Giovanni Martinolich.

Nel suo costituto, il Cristophidis nega di avere scientemente fatto uso delle bottiglie della Ditta Dreher. Come si costuma anche presso gli altri depositi di birra, egli aveva fatto comprare nei negozii dei rigattieri, delle bottiglie vecchie e tra queste, pervennero nel suo deposito alcune bottiglie Dreher, come al deposito Dreher pervennero alcune bottiglie del suo deposito di birra di Zagabria.

Le bottiglie rinvenute presso i coniugi Poletti dovevano essere un residuo del deposito di birra Dreher, che gli stessi avevano comperato da chi aveva loro ceduto l'esercizio, certo Molino. Se vennero trovate presso di lui delle bottiglie Dreher con la marca intatta, ciò vuol dire soltanto che non si era ancora proceduto alla raschiatura, operazione cui di solito si procedeva prima dell'imbottigliamento della birra, ma che in taluni casi veniva fatta anche dopo.

Dei depositi testimoniali, importante è quello dell'avv. Reiser, il quale narra delle perquisizioni fatte presso i Poletti e il Cristophidis, e delle bottiglie rinvenute presso gli uni, e nel deposito dell'altro. Delle bottiglie sequestrate presso i Poletti alcune erano piene, le altre portavano nel fondo traccia d'un liquido giallognolo, limpido. Le bottiglie piene portavano alla sommità una capsula di stagnolo, con suvvi impressa una stella a cinque punte.

Dopo la perquisizione fatta nel deposito, parlando con il Cristophidis, ebbe l'impressione ch'egli si confessasse colpevole del fatto: non ricorda però le parole che ingenerarono in lui tale convincimento.

Il cancellista di polizia Zafutta e l'agente Decolle, depongono intorno al risultato delle perquisizioni fatte e, parlando delle bottiglie vuote trovate presso i Poletti, dicono che le stesse avevano nel fondo un piccolo quantitativo di liquido nerastro. Non sembra loro che il Cristophidis si sia confessato colpevole.

Il dott. Tommaso Marchich dice che parecchie volte il Cristophidis ebbe a consultarlo intorno alla legge sulle marche.

Vien data quindi lettura di numerose pezze processuali, contenenti i depositi fatti dai testimoni nel processo istruttorio iniziale, al dibattimento dell'altra volta e dopo che venne presentata la domanda di riassunzione.

Antonio Bencich, Antonio Varolli, Giuseppe Millich, Anna Poletti, Mario Colussi, Gustavo Pach, Martino Marcovitz e Raffaele Ulissi depongono su circostanze poco importanti.

Giuseppe Boscariol, cocchiere del Cristophidis, sa che il Poletti aveva una macchina da tappar bottiglie. Anna Vittersich fu per qualche tempo alle dipendenze del Cristophidis, ed era incaricata, fra altro, di lavare le bottiglie, raschiare le marche che eventualmente vi si trovassero apposte e attaccare la marca della fabbrica di Zagabria: il Cristophidis ebbe a comminarle una multa di 10 soldi per ogni bottiglia nella quale avesse verificato la sussistenza d'una marca non stata raschiata.

Gaetano Barella sa che il Cristophidis comprava dai rigattieri di città vecchie le bottiglie per la birra. Sopra il tappo delle bottiglie che uscivano dal deposito, poi, venivano apposte delle capsule di stagnuolo e sulle bottiglie venivano applicate delle marche in carta.

Giovanni de Renaldy, rappresentante della fabbrica di birra di Graz, e P. Majner, altro rappresentante d'una fabbrica di birra, depongono che anch'essi si servono nei loro depositi delle bottiglie di birra che comprano dai rigattieri. Spesso, ebbero anche a vedere, fra le altre bottiglie, anche di quelle recanti la marca Dreher. G. Recetah, da Cattaro, agente rappresentante della ditta Dreber, dice che qualche volta anche la ditta Dreher spedisce fuori della birra in bottiglie recanti marca non sua. Ricorda il caso speciale d'una bottiglia recante la marca della fabbrica di Budweiss.

L'avv. Venezian, nella sua arringa, dice che il fatto nuovo asserito dall'accusato nella sua domanda di riassunzione del processo, non è emerso al dibattimento. A quanto sembra, l'accusato ha cercato di dimostrare la sua buona fede, ma la Ditta Dreher non ha mai sostenuto ch'egli abbia agito con dolo, quel dolo che vien richiesto dal Codice penale per i reati in genere. Qui si tratta unicamente di assodare se il Cristophidis sapeva che la marca Dreher è una marca esclusiva; se il Cristophidis sapeva che nel suo deposito esistevano delle bottiglie recanti la marca Dreher, se il Cristophidis sapeva che sussisteva la possibilità che queste bottiglie fossero messe in circolazione.

Non v'è alcun bisogno di dilungarsi per dimostrare che il Cristophidis sapeva tutto ciò: d'altronde egli stesso lo ebbe a confessare. Che le bottiglie recanti la marca Dreher furono messe in circolazione risulta dal fatto che ne vennero trovate presso i Poletti; che i Poletti ne vendettero, e che pronte per la spedizione ne furono trovate presso il Cristophidis.

Da altri testimoni abbiamo saputo che l'unica operazione alla quale venivano sottoposte le bottiglie di provenienza Dreher nel deposito Cristophidis, era la lavatura: ora è noto che la lavatura non toglie la marca impressa „a porporina" sulle bottiglie: appena dopo due o tre lavature la marca assume una tinta più sbiadita.

Ad ogni modo, se il Cristophidis impartì, come alcuni testimoni alle sue dipendenze dicono, l'ordine di raschiare le bottiglie, perchè non si curò di verificarne l'esecuzione? Se diede l'ordine di lavare soltanto le bottiglie e poi applicare la marca della fabbrica di Zagabria, non era ciò contrario alla legge sulle marche? E il Cristophidis stesso, nel suo primo interrogatorio, non ammise anche di aver fatto circolare delle bottiglie recanti birra di Zagabria, senza alcuna marca, per non urtare la suscettibilità politica dei clienti?

L'evidente conoscenza che di quanto avveniva nel suo deposito il Cristophidis doveva avere (egli ha un piccolissimo giro d'affari) porta seco come logica conseguenza la sua responsabilità in quanto è accaduto.

L'avv. Venezian conclude, dicendo che la Corte non potrà non giudicare conformemente alla prima sentenza, poichè i fatti non sono mutati, se sono un po' più avviluppati. Per gli apprezzamenti giuridici si rimette alla Corte.

Domanda quindi che l'accusa venga accolta nel suo pieno tenore, che l'accusato venga condannato ad equa pena, ad un indennizzo nella misura commisurata dai primi giudici e alla pubblicazione della sentenza in un giornale cittadino.

L'avv. Giovanni Martinolich non sa spiegarsi come l'atto d'accusa primitivo sia stato mantenuto nel suo tenore anche dopo che venne accordata all'accusato la riassunzione. Deplora inoltre con vivacità che qualcuno della ditta Dreher, che non è il titolare di essa, prenda gusto a perseguitare dei concorrenti, sol perchè poveri e deboli, mentre la ditta Dreher è ricca e potente. Passando all'esame delle risultanze processuali, rileva che quanto fu trovato presso il Poletti non può costituire addebito al suo difeso, poichè è stato, a suo parere, sufficentemente chiarito che le bottiglie rinvenute nell'osteria derivavano dal precedente deposito tenuto dal Molino. Nè il residuo di liquido trovato in quelle bottiglie può convincere che esse siano state posteriormente usate per la birra di Zagabria, poichè soltanto l'avv. Reiser, certo in buona fede, dice che il residuo liquido in quelle contenuto era limpido, mentre lo Zafutta e il Decolle dicono ch'era nerastro, quindi di antica data.

Non può costituire un addebito pel Christophidis il fatto che vennero dal Poletti vendute tre bottiglie di birra con la marca Dreher, poichè non sappiamo di che qualità di birra si trattava. Resterebbe il fatto che le bottiglie piene portavano delle capsule a cinque punte. Ma risulta che quelle sono capsule comunissime delle quali tutti si servono e che si possono acquistare facilmente. Non è escluso inoltre che fossero stati i Poletti a commettere la frode, visto che anche presso di loro fu rinvenuta una macchina pressa-turaccioli, ciò che giustificherebbe anche il sistema di chiusura delle bottiglie stesse.

Passando a parlare della perquisizione fatta nel deposito del Cristophidis, dice che l'avv. Reiser s'inganna, quando sostiene che l'accusato si sia reso confesso; lo escludono i testi Zafutta e Decolle che erano presenti al colloquio da lui avuto; lo mette in dubbio anche il fatto che l'avv. Reiser non ricorda le parole che il Cristophidis ebbe a proferire in quell'incontro. E allora?

Resta la circostanza ormai assodata che il Cristophidis diede ordine severo di raschiar dalle bottiglie la marca. Il fatto dell'aver trovato sei bottiglie vuote con la marca Dreher è spiegabile: tutti comprano bottiglie usate, e per quelle nessun principio di azione può far cadere sul Cristophidis il sospetto che abbia voluto avvalersene nello stato in cui si trovavano. L'aver trovato delle bottiglie piene, non dice che, dopo, non si sarebbe provveduto ad eliminare la marca.

Si accenna dalla parte avversaria alle parole dette dall'accusato circa al movente politico che, qualche volta, gli faceva spedire delle bottiglie senza marca. Ma se dovevano essere senza marca, perchè poi avrebbe dovuto spedirle con la marca Dreher?

Il Cristophidis sapeva che quella marca era di Dreher, ma non sapeva, e questo è importante, che bottiglie con quella marca uscissero dal suo deposito. Lo dicono i testimoni Barella, Boscariol, Ulissi, Socher ecc.; lo dice la Colin, che parla anche di multe ecc. Quindi se qualche bottiglia con la marca Dreher uscì, a insaputa dell'accusato, dal suo deposito, non si può fargliene colpa.

L'accusatore dice che nessun fatto nuovo è venuto ad alterare la tela delle risultanze emerse al primo dibattimento; ma, se così fosse, perchè la Corte avrebbe concessa la riassunzione?

Egli nutre fiducia che la sentenza suonerà piena assoluzione pel suo difeso. Quand'anche si voglia ritenere che egli sia colpevole di trascuranza, questa non può costituire colpa, visto anche che il suo giro d'affari non è, come disse l'accusatore, piccolissimo, poichè in un anno spedisce da 20 a 30 mila bottiglie di birra: ora se in mezzo a tale quantità di bottiglie se ne son trovate cinque o sei di quelle Dreher, non è cosa tanto grave da produrre la condanna d'un individuo, che non aveva alcun interesse a far la „réclame" alla ditta Dreher.

La Corte si ritira, ma, qualche minuto dopo rientra, e il Presidente annuncia che la sentenza verrà pubblicata questa mattina alle nove.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARII.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto signor Carlo Federico Pogutz, dall'amico G. Sablich, cor. 20.

Dalla signorina P., per mancie non rifiutate a Rovigno per deferenza verso i padroni, cor. 0.87, più cor. 2.13, da essa aggiunte affinchè le patite umiliazioni vadino almeno a favore d'un santo scopo.

I lavori d'ampliamento e di correzione della via dell'Istria. La Delegazione municipale deliberò di aggiudicare l'impresa dei lavori di ampliamento e correzione della via dell'Istria, alla ditta concorrente Bosazza, Perolda e Widmer, che fece l'offerta migliore (8.60 per cento di ribasso sul prezzo di grida). Per effetto di questo ribasso, si realizzerà un'economia di oltre 40.000 corone, le quali però saranno assorbite dalle maggiori spese d'espropriazione. I lavori della strada potranno cominciare entro il prossimo giugno.

Per le famiglie dei morti e dei feriti nelle giornate di febbraio. La Delegazione municipale votò un atto di ringraziamento all'Amministrazione del giornale l'*Adriatico* di Venezia per l'invio di corone 376.01 per soccorrere le famiglie dei morti e dei feriti nelle giornate dello scorso febbraio.

La Delegazione mise poi a disposizione del rispettivo Comitato l'ulteriore importo di cor. 294 per soccorrere alcuni feriti nei fatti dello scorso febbraio.

Partenza di truppe. Iersera, col treno della Meridionale delle 9.25, partì alla volta di Lubiana un battaglione del 27.o fanteria (mostre gialle), ch'era qui venuto in seguito ai fatti di febbraio.

Piccola epidemia di tifo. Ci scrivono da Pola, che fra gli addetti al faro marittimo di Punta Ulbas, in Val d'Arsa, è scoppiato il tifo. Il guardiano del faro è soggiaciuto sabato alla grave malattia, e tre suoi figli sono pure ammalati di tifo. Informato del triste caso, il Capitanato del porto di Pola avvertì il locale Governo marittimo, chiedendo provvedimenti. Da Trieste si recò ieri a Pola il „Pluto", del Lloyd, inviatovi per conto del Governo marittimo. Il „Pluto" reca due guardiani sanitari e il dottor G. Cosulich, con l'occorrente per le disinfezioni del faro. A Pola s'imbarcò sul „Pluto" il medico di Albona, dott. Ghersa, e una Commissione del Capitanato di porto, e si recarono a Punta Ulbas.

I figli del defunto guardiano, e così pure gli altri addetti al faro verranno trasportati a Pola e ricoverati in un riparto isolato del civico ospedale.

Sull'assistenza al malato. Alla seconda conferenza sull'assistenza al malato, che il dott. Steiner tenne iersera nella sala della Guardia medica, assisteva pubblico numerosissimo, che fu largo di applausi al valente conferenziere.

Il dott. Steiner, riprendendo la conferenza al punto in cui l'aveva lasciata l'ultima volta, parlò delle ulteriori cure da prestarsi al malato, soffermandosi specialmente sui bagni e sul modo di assistere gli infermi di malattie infettive, o quelli costretti per molto tempo a letto.

Anche iersera illustrò le parole con dimostrazioni pratiche, presentando gli oggetti di uso più comune nella camera del malato, e insegnando il modo di eseguire molte delle cure che i medici prescrivono.

La bella prelezione del dott. Steiner viene a chiudere, per quest'anno, la serie delle conferenze indette dalla Guardia medica; si riprenderanno al settembre venturo.

Nuptialia. La gentile signorina Ida Gioseffi andò sposa ieri al signor Giacomo Menassè.

Nomina. Il dott. Arturo Rebulla fu nominato medico secondario presso il civico Nosocomio.

La pavimentazione della Piazza dell'Ospedale. L'Esecutivo municipale fu incaricato di provvedere - in esecuzione del deliberato del Consiglio - alla lastricazione della piazza dell'ospedale. Per tale opera furono a suo tempo stanziate 27.000 corone.

La Delegazione respinse la proposta di un'impresa privata di pavimentare quella piazza con asfalto.

Congressi sociali. La Cassa ammalati del Consorzio dei sarti tenne ieri sera il suo congresso generale ordinario sotto la presidenza del capo sig. Giacomo Rossitto, presenti 5 direttori, 19 delegati dei principali e 23 delegati degli attinenti.

L'autorità industriale era rappresentata dal segretario di Consiglio sig. G. Lonschar.

Letto ed approvato il verbale dell'antecedente adunanza, il segretario sig. Consolo dà lettura della relazione sull'operosità della Cassa, dalla quale risulta che il numero degli ammalati durante l'anno ascese a 170 e precisamente 58 maschi e 112 femmine.

Le giornate di malattia pagate furono 4190, mentre lo scorso anno erano state 3419, quindi un aumento di ben 772 giornate.

L'introito fu di cor. 9030.12 in confronto ad un esito di cor. 9995.44, quindi una deficenza di cor. 965.32 che vanno detratte dal fondo di riserva che al 31 dicembre '900 era di cor. 5850, e che alla fine dell'anno 1901 si riduce perciò a cor. 4884.68. Il conto viene approvato senza discussione.

Al punto 3, il segretario partecipa che la Direzione, vista la deficenza della Cassa e non avendo questa il fondo di riserva prescritto dallo statuto, propone di portare i contributi dal 2 p. c. al 2·33 p. c., portando contemporaneamente la durata della sovvenzione da 26 settimane a 30.

Il signor Comel non è d'accordo con tale proposta e propone di portare invece il contributo dal 2 p. c. al $2^1/_2$ p. c.

Il capo osserva che il 2·33 p. c. è già troppo alto e ritiene che basti il $2^1/_4$ p. c.

I signori Panek e Milich si associano alla proposta del sig. Comel, osservando che quando la Cassa avrà migliorato le condizioni finanziarie, il per cento si potrà ribassare di nuovo.

Dopo ulteriori ed efficaci schiarimenti dati dal sig. Comel, è approvato per appello nominale, ad unanimità.

Su proposta del sig. Comel si votano poi atti di ringraziamento alla stampa, al medico dott. Bernardi ed all'oculista dott. Marcus che disinteressatamente prestano l'opera loro agli affiliati.

Dopo ciò il capo dichiara chiusa la seduta alle 9.30.

La Società dei tipografi del Litorale ci comunica la relazione e il resoconto sulla gestione XXIII (1901).

La relazione accenna alle divergenze sorte durante l'anno fra proprietari ed operai, che indussero due volte la direzione a sospendere parte dell'attività sociale, e ai conflitti nel seno dei soci di alcune filiali della provincia. Nè più lieto, dice la relazione, l'andamento finanziario dell'annata che si chiuse con una deficenza di cor. 2927.03, dovuta a varie circostanze straordinarie e impreveduto particolarmente motivate.

Il numero dei soci alla fine del dicembre 1901 era di 336, di confronto a 315 dell'anno precedente: e precisamente 248 compositori, 52 impressori, 3 fonditori e 33 litografi.

Il bilancio enumera la gestione dei vari fondi sociali: malattia, vedove, orfani e mortalità, disoccupazione, indennità di viaggio e biblioteca.

Dall'elenco dei soci si apprende che il maggior numero di essi ha sede a Trieste: 270. Viene quindi Gorizia con 43, Pola con 22, Abbazia con 4, Capodistria con 3 e Parenzo, Rovigno e Gradisca con 2 soci per ognuna.

Associazione medica. Stasera, martedì, alle 7 e mezzo, nella sede della „Minerva" (Piazza della Borsa 11), l'Associazione medica terrà una seduta (in seconda convocazione), per l'approvazione dello Statuto dell'Ateneo di Trieste.

Dopo di che, i convenuti si tratterranno ad una tornata scientifica, nella quale si tratterà: di una forma rara di processo puerperale, esposta dal dott. Senigaglia; e di alcune considerazioni sulla statistica della mortalità a Trieste, fatte dal dott. Veronese.

Nozze d'oro. Giovanni Sinigoi e Giovanna nata Manzoffa rinnoveranno posdomani il loro patto di fedeltà e d'amore, consacrato ormai da un cinquantennio di prova. Il loro matrimonio fu celebrato l'8 maggio 1852, nella chiesa di Sant'Antonio nuovo, e posdomani dallo stesso altare verrà ribenedetta la felice unione. Lo sposo ha 75 anni, la sposa 70; sono entrambi vegeti e ben portanti; ebbero due figlie, ora maritate. Il Sinigoi fu per 24 anni impiegato ricevitore ai civici dazi e compì sempre con esemplare onestà importanti e delicate funzioni. Da quando, nel 1890, quell'amministrazione autonoma fu sciolta, il Sinigoi vive con una modesta - ahi! troppo modesta - pensioncella, e ancor questa dovuta alla generosità del Consiglio municipale, perchè nessuno aveva mai pensato ad assicurare in modo positivo la vecchiaia di quegli umili ma utilissimi funzionari.

Auguriamo ai due coniugi ancora molti anni di vita felice.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della cara bambina Ida Kalmus: dai genitori dell'estinta, Leo e Bettina Kalmus, cor. 1000, delle quali 100 per la Guardia medica, 200 per l'Ospitale israelitico, 200 per la Fraternita di misericordia e 500 per il nuovo tempio israelitico; dalla nonna dell'estinta, Fanny ved. Kalmus, cor. 100 per il nuovo tempio israelitico; dalla nonna dell'estinta, Carolina ved. Gentilli, cor. 20 per la Guardia medica e cor. 20 per gli Amici dell'infanzia; dagli zii dell'estinta: Alfredo Friedländer e consorte, cor. 25 per la Guardia medica, cor. 25 per l'Ospizio marino e cor. 50 per la Fraternita di misericordia; dott. Szirmay e consorte cor. 25 per la Guardia medica, cor. 25 per l'„Igea"; Nello Almagià e consorte cor. 20 per gli Amici dell'infanzia; dott. Massimiliano Kalmus cor. 20 per la Fraternita di misericordia; dalle zie dell'estinta, sorelle Gentilli, cor. 100 per la Guardia medica; dagli impiegati della ditta Hahn e Kalmus, cor. 30 per l'Asilo infantile di fondazione Tedeschi; inoltre dai signori: dott. Giuseppe Arnstein cor. 20, Enrico e Ada Kern cor. 20, Carlo ed Eugenia Kern cor. 20, Peppino ed Anna Menz, cor. 10, C. Arnstein, cor. 20, Gilda e Arturo Weiller cor. 10, Silvio Liebman cor. 20, signorina Petitdidier cor. 10, tutti a favore degli Amici dell'infanzia; Emilio Weiss e consorte cor. 20 per l'Ospizio marino; Decio Liebman cor. 20, Rodolfo Zebochin cor. 20, per le Colonie alpine; Giuseppe Menz cor. 10, famiglia Beniamino Brunner cor. 40, a favore della Poliambulanza; cav. Moisè Ancona, cor. 10 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; Alberto e Cecilia Welisch, cor. 20 a favore di bambini che escono dall'Ospitale infantile; Alfredo Seppilli, cor. 20, Alberto e Paolina Cavalieri, cor. 20, a favore dell'Ospitale israelitico; Ottilia e Giuseppe Schüssler, cor. 10, Antonietta e Giacomo Castelli, cor. 20, a favore della Fraternita di misericordia; Edgardo e Nella Prister, cor. 20, Virginia Bakof-Usiglio cor. 20, a favore dell'Infermeria Treves; Nini Gentilli cor. 10 a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi; G. Reiss e consorte, cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia e cor. 20 a favore dell'Ospitale israelitico.

Per onorare la memoria dal sig. Carlo Trouvé, dal sig. Antonio Macale, cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del sig. Adolfo Massopust, dai fratelli Federico ed Ugo Massopust, cor. 40, a favore dell'Associazione di mutuo soccorso fra agenti di commercio e scritturali.

Per onorare la memoria del signor Sabato di M. Levi, dai signori: Samuele Levi, fratello dell'estinto, cor. 20, a favore dell'Infermeria Treves, e cor. 20 a favore della Fraternita di misericordia; Elio Levi, fratello dell'estinto, cor. 20 per l'Ospitale israelitico e cor. 20 per la Fraternita israelitica di mutuo soccorso; Leone Calamaro, cor. 20 per la Fraternita di misericordia; famiglia Regina Levi, cor. 10 per l'Infermeria Treves; Edmondo ed Ernesto Levi, figli dell'estinto, cor. 50 per la Fraternita di misericordia, cor. 20 per la „Lega Nazionale" cor. 20 per l'Infermeria Treves, cor. 10 per la Guardia medica, cor. 50 per la Comunità greco-orientale.

Nel terzo anniversario della morte del sig. Andrea Digles, dalla sig.a Eugenia Digles-Pozzetto, sorella dell'estinto, cor. 20, a favore della Guardia medica.

A favore della Società di soccorso per studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino: dai signori: Federico Camus, corone 2, Pietro Rovere cor. 1, Umberto Zaratin cor. 1, Emilio de Privitellio corone 1, Pasquale Marchio cor. 1, Mass. Prassel cor. 1, Antonio Bilan cor. 1, Enrico Niederkorn cor. 1, Giuseppe Calligaris cor. 1, Ina Treves cor. 1, Lidia Luzzatto cor. 1, Erminia Millatovich cor. 1, Maria Cella cor. 1, Carla Cante cor. 1, Antonietta Aprile cor. 1, Nella Girardelli cor. 1, Olga Coen cor. 1, Gisella Millatovich cor. 1, Elvira Pierobon cor. 1, Raffaela Picciola cor. 1.

— In morte della bambina Ida Kalmus elargirono al Gremio dei sensali di Borsa, i sig.ri Gioachino Geiringer e consorte cor. 20; Pippo Valmarin cor. 20; Enrico Pardo cor. 20; Emilio Morterra cor. 20; Fortunato Cusin cor. 20.

Piccolo sciopero. Un gruppo di carbonai della Ferriera di Servola, che avevano chiesto un aumento di mercede, non avendolo ottenuto, ieri si misero in isciopero.

Gravissimo accidente. - Un vetturale morto. Stanotte alle 12 e mezzo il negoziante in legnami signor Ugo Kesel, abitante in via Fabio Severo N. 189, saliva nel *brougam* N. 105, di stazione ai portici di Chiozza, per farsi trasportare a casa. Il veicolo infilò la via del Coroneo, e quando fu giunto all'imbocco della via Fabio Severo, e precisamente fra le case N. 14 e 23, di fronte all'ospedale di guarnigione, il cavallo, adombratosi, voltò repentinamente di fianco.

Il cocchiere Antonio Sasman, d'anni 41, abitante in via della Sorgente N. 3, saltò giù da cassetto per fermare il cavallo, ma per sua disgrazia in quel momento stesso la vettura ribaltava precipitando addosso al povero cocchiere. L'animale, sempre più imbizzarrito, fece ancora alcuni passi, trascinando la vettura rovesciata col disgraziato Sasman sotto, poi cadde a sua volta.

La guardia di p. s. Paich, che si trovava lì presso, accorse e aiutò il sig. Kesel ad uscire dallo sportello rimasto in alto. Il sig. Kesel, che se l'era cavata con una leggera ferita alla gamba sinistra, aiutò a sua volta la guardia a sollevare il *brougham*, di sotto al quale fu tratto il corpo del Sasman, che grondava sangue dalla testa. Purtroppo per lui la ferita era stata mortale; il poveretto non respirava più!

Fu avvertito della disgrazia il commissariato di via Seussa, e si recarono sul luogo il cancellista Skok e l'ispettore di p. s. Rozman, che assieme al giudice istantanei dott. Barzal assunsero i rilievi di legge. Il decesso fu constatato dal dottore d'ispezione alla Guardia medica, dopo di che la salma venne trasportata a S. Giusto col furgone dell'impresa Zimolo.

Il Sasman, conosciuto sotto il nome di *Rosso*, era molto beneviso fra i suoi compagni, parecchi dei quali si recarono sul luogo della disgrazia, e compiangevano con sincero dolore lo sventurato.

Il cavallo, che aveva riportato lievi ferite alle gambe, fu accompagnato alla scuderia del suo padrone mentre la vettura, tutta sconquassata, per il momento fu lasciata sul luogo.

Oggetto rinvenuto. Il sig. Filippo Tobia, agente di commercio, abitante in via dell'Acquedotto N. 10, depositò ieri alla Polizia un orologio di metallo con catenella d'argento, trovato in via del Canale.

Suicida riconosciuto. Fu riconosciuto quel signore che pose fine ai suoi giorni nella vicina Divacciano. Come supponevasi, è proprio il signor Trouvé. L'altra sera si era recata a Divaccia la signora Engelhardt, sorella del sig. Trouvé, alla quale vennero mostrati gli indumenti del suicida. In questi la signora riconobbe quelli che il suo disgraziato fratello indossava quando era uscito di casa. Il signor Trouvé si uccise sparandosi un colpo di rivoltella. Stamane, per cura dell'impresa Zimolo, la salma verrà trasportata a Trieste.

Sei operai che impongono ad un loro compagno di non recarsi al lavoro. Alessandro H., di 28 anni, fabbro, abitante in via del Forno, occupato alla Spremitura di Sant'Andrea, sabato sera denunciò all'ispettorato di S. Giacomo il seguente fatto:

Il H. era stato invitato dal suo capo a lavorare anche durante la notte, per cui, dopo aver cenato, salì in un carrozzone del tramwai per recarsi in fabbrica. Quando il carrozzone giunse a circa cento passi dalla Spremitura, il H. vide passare alcuni operai, suoi colleghi, i quali, avendolo scorto, incominciarono a gridare invitandolo a scendere. L'operaio non si curò delle grida dei suoi compagni, ma quando il carrozzone si fermò ed egli discese, si trovò faccia faccia con i colleghi, i quali lo fermarono, e dopo avergli dichiarato che non intendevano di lavorare anche durante la notte, gli imposero di seguire il loro esempio e di rinunciare. Il H. cercò di convincere i suoi compagni che se non volevano lavorare, erano padroni, ma che a lui non garbava punto di perdere il lavoro della notte. Gli operai insistettero a segno che il H. dovette andarsene.

In seguito a tale denuncia, domenica mattina i summenzionati operai furono arrestati.

Essi sono: Giuseppe U., di 19 anni e Rodolfo M., di 18 anni, entrambi fabbri, ed i braccianti Giovanni F., di 17 anni, Giuseppe P., di 21 anni, Giorgio S., di 20 anni, e Antonio M. di 27 anni.

Grave caduta da un'armatura. Ieri verso le 2 pom., il manovale Giuseppe Ferluga, di 15 anni, abitante a Triestinicco N. 281, si trovava su di un'armatura, all'altezza del primo piano di una casa in costruzione nella nuova via Giovanni Boccaccio (tra le vie Miramare e Belvedere), quando, non si sa come, precipitò nella strada. Si telefonò alla Guardia medica, ed accorse il dottore, il quale constatò che il povero ragazzo, oltre a parecchie contusioni, aveva riportato una frattura all'avambraccio sinistro e alle ossa nasali, e dopo avergli prestato le cure più urgenti, lo fece accompagnare all'ospedale, dove fu accolto nel quarto riparto.

Marinaio disertore e presunto ladro. Il sig. Costantino Kosturos, capitano dello *scooner* ellenico „Giorgio" - quello che, come i lettori ricorderanno, la mattina del 27 aprile p. p. si era investito sulla scarpata del molo S.ta Teresa - giovedì mattina s'avvide che il marinaio Michele Xeloti, di 32 anni, da Elena (Grecia) era fuggito da bordo dopo essersi impossessato della sua matricola.

Due giorni dopo il sig. Kosturos s'avvide che durante la sua assenza qualcuno era penetrato nella sua cabina e che dal cassetto dell'armadio erano stati asportati alcuni effetti di biancheria ed un orologio d'argento, del complessivo valore di 84 corone. Il capitano, sospettando che a commettere il furto fosse stato lo Xeloti, lo denunciò alla Polizia, e questa si mise in cerca del presunto ladro.

L'ufficiale Krainer infatti venne a sapere iermattina che il giovane era stato ingaggiato a bordo del bark italiano „Dea", ancorato nel nostro porto, e si recò immediatamente.

Il giovane si protestò innocente; ma non potè negare d'essere penetrato nella cabina del suo ex-capitano, perchè fu trovato in possesso della matricola. Nonostante i suoi dinieghi, fu accompagnato in via Tigor.

L'arresto di una domestica infedele. Come a suo tempo abbiamo narrato, giorni fa la signora Virginia Bressan, abitante in via della Barriera vecchia N. 22, denunciava alla Polizia che la sua domestica Costanza R., di 22 anni, l'aveva derubata una volta di due corone, una seconda di cinque, e pochi giorni dopo dell'importo di 40 corone. Queste però furono trovate dalla signora Bressan dietro un baule nella stanza dell'infedele domestica. Quando la sua padrona rinvenne il summenzionato importo, la R., vistasi scoperta, se la svignò.

Ieri mattina la giovane si presentò alla Polizia per ritirare il suo libretto di servizio ed essendo stata riconosciuta, fu arrestata e condotta in via Tigor.

casa N. 3 di piazza dei Cordaiuoli, per... sorpreso mentre tentava d'aprire la porta del casotto appartenente al negoziante di chincaglie Antonio Visintin. Il M., che fu trovato in possesso di leve e scaldelli, aveva già spezzato il lucchetto. Unitamente a lui la guardia arrestò anche il ragazzo di 11 anni Giu... P., ma questo venne rilasciato in ... che il M. lo ...dogli

2. Paola Giacich e figlia

Questa sera riposo.

Fenice. Una pienona veramente domenicale ieri sera. Gustavo Salvini che recitava l'*Oreste*, nella parte del protagonista fu efficacissimo ed ebbe vivissime acclamazioni. Peccato che non fosse degnamente coadiuvato dai suoi compagni.

A tragedia finita, Salvini fu evocato innumerevoli volte al proscenio, tra insistenti applausi.

La compagnia Saltarelli parte oggi per

Col cuore straziato le desolatissime figlie Luigia, Vittoria mar. Luzzatti, Gemma ed il genero Carlo, a nome anche degli altri parenti, danno parte di tale immane sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 4 Maggio 1902.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 41.

Disonesti. Iermattina, al Punto franco, venne fermato un facchino che fu trovato in possesso di due chilogrammi e mezzo di zucchero. Accompagnato dinanzi all'ispettore Ciadez, disse chiamarsi Francesco M., di 25 anni, abitante in via del Molino a vento, e confessò che lo zucchero trovatogli indosso se lo era appropriato durante il lavoro in un magazzino. Dopo assunto a verbale dall'ufficiale Sebabi, lo si passò agli arresti.

*** Dopo lo zucchero ci voleva il caffè, e questo fu trovato dalle guardie di finanza indosso al facchino Giuseppe M., di 29 anni, abitante in via del Crocefisso, il quale, lavorando nel magazzino a chiusura doganale della ditta Parisi, in via del Lazzaretto vecchio, aveva trovato il modo di rubare quattro chilogrammi di caffè. Anche questi, dopo interrogato all'ufficio di p. s., fu condotto agli arresti.

Il portafoglio. Il signor Francesco Sovrano, liquorista in via del Tintore N. 1 - il quale, come abbiamo narrato ierlaltro, sabato nel meriggio era stato derubato da una sconosciuta del portafoglio - ci prega di rilevare che l'importo era di 420 corone, e non di 200 come erroneamente è stato pubblicato. Dichiara inoltre che la donna, senza perdersi in chiacchiere, si era appoggiata su di lui, e con una destrezza più unica che rara, gli aveva levato di tasca il portafoglio.

Ladruncoli. Il ragazzo di 12 anni Filippo F., abitante in androna della Corte, penetrò iersera con un suo coetaneo nel quartiere di Cristina Cristalinich, in via del Fico N. 1 e, approfittando della circostanza che la giovane dormiva, s'impossessò di cinque asciugamani e di una scatola di sigarette. Quindi il birboncello se la svignò. Però, un'altra signorina, Caterina Stranzl, abitante nella stessa casa, svegliò la dormiente, tutte e due inseguirono il ladro e raggiuntolo poco dopo, lo consegnarono all'ispettore delle guardie Jenco, il quale lo condusse in via Tigor.

Arresto per furto. L'ufficiale di polizia Titz arrestò l'altra sera il cameriere Carlo L., di 30 anni, da Scherfling, che era occupato in un albergo della città, fu designato dai suoi colleghi quale autore di parecchi furti avvenuti ultimamente nel locale. Perquisito, fu trovato in possesso di 300 corone, 47 sigari e di una catena d'oro. Gli sigari sarebbero il compendio di un furto commesso a danno dei camerieri stessi.

Furti e furterelli. Ierlaltro, nel pomeriggio, ignoti ladri, servendosi di chiavi false, penetrarono nel casotto del calzolaio Luigi Fiebus, portinaio della casa N. 36 di via dell'Acquedotto e lo derubarono di due paia di stivali del valore di 16 corone.

Il derubato denunciò il furto alla Polizia.

*** L'operaio Pietro Degrassi, abitante in via dei Capitelli N. 2, denunciò ieri alla Polizia, che domenica, nel pomeriggio, durante una sua assenza, un ignoto ladro era penetrato nella sua stanza e lo aveva derubato di un paio di calzoni del valore di 12 corone.

Sulle scale. Un signore, abitante in una casa di via delle Sette fontane, rincasando iernotte verso le 12, sul pianerottolo del primo piano sorprese un individuo curvo su di un altro uomo, il quale o era ubriaco o dormiva, perchè era steso a terra e non si moveva.

— Cossa la fa qua?... Chi xe quel-l'omo?

— Ierimo a bever insieme, e sicome ghe go dà ch' el me tegni le ciave del porton, adesso ghe le ciogo.

— E se mi no ghe credessi?

— Paron. Ciò, parchè lei no la credi, mi go de passar la notte al ciaro de luna? Che bella macia!

Il signore, poco convinto dallo spirito dello sconosciuto, chiamò le guardie. e queste misero in sodo che il tizio non cercava la chiave nelle saccoccie dell' ubriaco, ma qualche cosa di più interessante.

Alla Polizia il tizio si qualificò per Antonio V., di 33 anni, tagliapietra, da Trieste.

Fu trattenuto in arresto.

Fumatori imprudenti. Altri due pagarono cara la soddisfazione di aver voluto fumare, dove appunto è proibito. Uno è il facchino Giovanni S., di 38 anni, il quale fu sorpreso a fumare sulla banchina dell' „hangar" N. 12. L'altro è certo Giovanni K., di 21 anni, sorpreso a fumare nientemeno che coricato sulle balle di cotone deposte sulla banchina dell' „hangar" N. 6. Va da sè che i due imprudenti fumatori furono posti in contravvenzione.

Discoletto. Il ragazzino Luigi P., di 12 anni, abitante in via Rigutti, iermattina, invece d'andare a scuola si recò al Punto franco, e dopo aver gironzato alquanto, giunto sul piazzale del Molo I si appropriò di quattro palle di ferro, e stava per andarsene, quando una guardia di p. s., che lo aveva veduto, gliele fece rilasciare e l'accompagnò dinanzi all'ispettore Ciadez. Questi fece chiamare la madre del ragazzo e le riconsegnò il discoletto.

Percossa. La contadina Lucia Seriau, di 62 anni, iermattina, mentre si trovava nello stallaggio al N. 34 di via del Torrente, venne a diverbio con una altra villica, dalla quale fu percossa in modo da riportarne parecchie contusioni ed escorariazioni al braccio sinistro.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

Le minacce di un palombaro. Nicolò G., d'anni 55, palombaro, abitante in via S. Nicolò N. 26, fu denunciato all'ispettorato di S. Giacomo, perchè l'altra sera, in seguito a una disputa, aveva minacciato di morte certo Giuseppe Stock, abitante al N. 457 di Scorcola.

Atterrato da una vettura. Il cocchiere Carlo Servas, di 62 anni, abitante al N. 63 di Rozzol, ieri sera alle 8 e mezzo fu investito da una vettura e cadde tra le ruote della medesima. Lo stesso cocchiere che guidava la carrozza scese da cassetta e, aiutatolo a rialzarsi, lo condusse alla Stazione di soccorso, dove gli furono riscontrate alcune escoriazioni e contusioni alle gambe. Con la stessa vettura il Servas fu accompagnato alla sua abitazione.

Carradore brutale. Il carradore Andrea G., di 28 anni, abitante al N. 109 di Chiadino, venne sorpreso dalle guardie di p. s. al Punto franco mentre dinanzi all'hangar N. 9 percoteva brutalmente i cavalli, che stentavano a tirare il veicolo troppo carico. Quell' ispettore lo mise in contravvenzione.

Ferito in rissa. Iersera alle 7 il macellaio Michele Urban, di 19 anni, abitante in via Chiozza, fu accompagnato alla Guardia medica perchè poco prima, in rissa con altro individuo, aveva avuto la peggio.

Infatti il dottore di turno gli riscontrò molte contusioni ed escoriazioni alle braccia, alla spalla destra, al torace ed alla faccia, e gli prestò le cure più urgenti.

Guardaboschi manesco. Ieri l'altro il contadino Giacomo Strain, di 18 anni, abitante a S. Odorico della Valle, ebbe a bene accertato per quale causa, fu percosso da un guardaboschi, e ne riportò parecchie non lievi contusioni al capo e alla faccia.

Ieri lo Strain dovette essere accolto nel quarto ripartimento dell'ospedale civico.

Caduto in mare. Il calzolaio Augusto Brainich, di 23 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 13, iersera alle 11, cadde in mare dalla riva destra del Canale. Fu tratto in salvo da due suoi amici e da una guardia di finanza. Siccome nel precipitare in mare egli aveva battuto con la testa sulle pietre e ne aveva riportato alcune ferite, fu accompagnato prima alla Guardia medica e poi al suo domicilio.

Cadute. Il bambino di 5 anni Mario Zerquenik, abitante in via di Rena, ieri, correndo per via, riportò una ferita alla fronte.

Per le dovute cure ricorse all'ambulatorio dell' „Igea".

Il ragazzino Pietro Zubin, di 9 anni, abitante al N. 359 di Servola, giocando cadde e riportò alcune contusioni alle gambe, in seguito alle quali fu portato all'ospedale civico ed accolto nella decima divisione.

Lesioni accidentali. Ieri, mendi 27 la giornaliera Caterina Seriau, di 27 anni, abitante in via Battaglia N. 6, teneva in mano una bottiglia di acido fenico, alcune goccie del liquido corrosivo le sprizzarono sulla faccia, producendole una corrosione, per la quale ella ricorse alle cure della Società „Igea".

Amanti. Carlo N., di 22 anni, meccanico, abitante in via del Salice, venne arrestato iersera perchè minacciò di morte la sua innamorata Carla C., abitante in via Cavazzeni.

Corrispondenza aperta. — *A. S. Doppelgänger* non si può rendere che per *alter ego;* ma non è proprio lo stesso. — *Aeronauta.* Santos Dumont si trova attualmente a St. Louis (Missouri - Stati Uniti d'America). — *Curioso, Fiume.* Il prezzo da lei richiesto è di 12 soldi. — *Impiegato dalmato.* Per rispondere a tante domande occorrerebbe una mezza colonna solo per lei. — *Renzo.* Il titolo originario di *Redde rationem* è *La douloureuse*; autore: Maurice Donnay. — *Bibliofilo.* 1.o Esiste una traduzione italiana del Laocoonte di Lessing (ed. Sonzogno) e una delle Favole (ed. Carrara). 2.o Ottino: Manuale del legatore di libri; fa parte della raccolta Hoepli, ma crediamo sia esaurito. — *Stud pir.* Troverà presso i principali librai la nuova edizione del Codice civile austriaco, che costa 7 cor. Del Codice penale e delle procedure esistono pure edizioni italiane del Wagner del 1899. — *Venezia.* Il piroscafo *Epidauro* è sotto carico a Sulinà. — *Lucia M.* Le conferenze alla Guardia medica sono gratuite. Ci vanno anche moltissime signore. — *Costante lettore.* Si può essere intelligentissimi, anche avendo la fronte poco spaziosa. — *Ermenegilda.* E' impossibile cambiare una carnagione bruna in bianca. Si può ottenere di scolorire la pelle, lavandosi con l'acqua ammoniacale, cioè aggiungendo uno o due cucchiai di ammoniaca all'acqua da lavarsi. Ma Ella farà benissimo a non fare di questi tentativi e a tenersi la carnagione naturale. — *Seccatore.* La marchesa Cassibile fu arrestata per il sospetto che ella abbia falsificato un codicillo del testamento di suo marito con cui questi la lasciava erede di un milione e 600 mila franchi. Per la seconda domanda favorisca al nostro ufficio. — *Lodovico T., Fiumicello.* Le macchie di colori a olio si levano con la trementina. — *Forestiera.* I prezzi per la fattura di un vestito variano moltissimo a seconda delle sartorie. — *Myosotis.* Si usano i pizzi anche intorno al risvolto del lenzuolo. — *Pirosa.* A far prova dell'autenticità di un istrumento non basta il viglietto recante il nome di un autore, che potrebbe anche essere apocrifo. Si consigli con qualche maestro per far esaminare l'istrumento da persona specialmente competente o qui o fuori. — *Lella.* Il manifesto annunziava che quella di domenica scorsa doveva essere l'ultima; ma chi potrebbe giurare sull'assoluta veridicità di un manifesto? — *Abbonato.* Il tenore Amadi è triestino.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 12.°5—, ore 2 pom. 12°.5 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 756.2 — Oggi: Alta marea 9.28 ant. 8.72 pom. — Bassa marea 2.54 ant. 2.31 pom.

Ogni giorno una.

— Siete soddisfatta dei risultati degli studi di vostra figlia in collegio?

— Soddisfatissima; è già fidanzata di uno dei professori.

INTARSIO

X-XX-XXX

Intero in fiore:
Il *primo* e l'*altro* voglio sempre amare,
Dar loro il primo posto nel mio cuore.

Elios

Spiegazione del giuoco precedente:
R—u—i—n—A

Teatri e Concerti

Verdi. Sappiamo che per le tre annunciate rappresentazioni di Eleonora Duse i posti ormai sono tutti esauriti. La prima recita si darà giovedì sera alle 8.15 con *La Gioconda*, tragedia in 4 atti di Gabriele D'Annunzio, che si svolge nel tempo nostro. Seconda recita, sabato 10 corr., con *La città morta*. L'interessamento del pubblico per queste tre recite è vivo e intenso.

Politeama Rossetti. Il *Mefistofele*, che gode il pieno favore del pubblico, si rappresenta questa sera per la settima volta.

Filodrammatico. Avremo prossimamente in questo teatro tre rappresentazioni straordinarie della compagnia d'operette del „Carl Theater" di Vienna, sotto la direzione del maestro Alessandro Mondheim-Schreiner. Si rappresenteranno due operette nuove per Trieste, che a Vienna ed altrove ebbero ottimo successo e gran numero di repliche. La prima sarà *Das süsse Mädel*, in 3 atti, libretto dei colleghi in giornalismo Stein e Landesberger, musica del Reinhardt, critico del *N. Wiener Tagblatt*. La seconda sarà *Opernball* (tratta dalla nota commedia brillante *I domino rosa*) musica del professore del Conservatorio, Heuberger.

La compagnia, a quanto ci informano, dispone di ottimi elementi, fra i quali primeggiano Mila Theren, Julie Hutter, Richard Burger, Malvina Nigra, Francesco Rauch, Rolf Reicher ecc. ecc.

Fenice. A cominciare da domani sera la compagnia marionettistica di prosa, canto e ballo Gorno-Dall' Acqua, che s buona memoria lasciò di sè l'anno scorso, inizierà, nell'atrio della Fenice, un corso di rappresentazioni col seguente programma:

L'uomo dai quattro nomi, commediola in un atto; *La pianella perduta nella neve*, operetta in due atti e tre quadri; *Miss Legnetti* si produrrà in varie canzonette e duetti con *Facanapa*, e in chiusa il nuovo ballo spettacoloso in 7 quadri *La dea dell'oro*.

Giovedì, giorno festivo, si daranno due rappresentazioni: alle 4 e alle 8 di sera.

Trattenimento a scopo benefico. Per iniziativa del circolo „Giuseppe Verdi" la sera di venerdì 9 corrente alle 8.30, si darà al Teatro Armonia un trattenimento a totale vantaggio della „Società Igea", col seguente programma:

Parte I. *Verdi.* „Oberto Conte di S. Bonifacio". Sinfonia per orchestra. - *Caser.* Tarantella per violino con accompagnamento d'orchestra d'archi. Signorina *Gisella Tedesco.* Direttore d' orchestra maestro Luciano Caser.

Parte II. „La vera Cavalleria Rusticana", Parodia in un atto. Musica del M.o Gaetano Gianfrè. Esecutori: 40 professori d'orchestra del „Consorzio orchestrale triestino", sotto la direzione del maestro Carlo de Planckenstein. Personaggi: Santa, sig.na Irma Cumer; Lucia, sig.ra Lina Ogrizevich; Lola, sig.na Anna Stelzer; Toni, sig. Alberto Catalan; Micel, sig. Arturo De Filippi.

Tutti prestano l'opera loro con isquisita cortesia.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Stagione d'opera - (ore 8, C) - «Mefistofele», in 4 atti.

Marina e Navigazione.

Le àncore dello scooner ellenico „Giorgio", che, come narrammo, erano state lasciate in mare presso la scogliera della Lanterna, dove il detto scooner era stato portato dal fortunale di bora, durante la notte dal 28 al 29 p. p., furono ricuperate l'altro giorno col mezzo del palombaro Trani del corpo dei piloti.

Il „Giorgio" fu rimorchiato ierlaltro al cantiere S. Marco, dove sarà scaricato dei 4500 ettolitri di santorino.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: il piroscafo del Lloyd „Sultan" da Spizza e scali con 64 pass.; i pir. a.-u. „Sebenico" da Metcovich e scali, „Vila" da Cattaro con 9 pass., „Venezia" da Venezia con 18, „Sipan" dalla Dalmazia.

*** Partirono: il piroscafo italiani „Bari" per Salahora; il pir. ingl. „Cypria" per Liverpool; e il pir. a.-u. „Petka" per Cattaro.

Movimento dei navigli a. u. *Piroscafi:* „Sud" partì ieri da Anversa per Newcastle, „Triglav" partì il 4 da Pandschalab per Celebes, „Urania" da Sulinà proseguì il 4 da Sira per Gibilterra, „Adriatico" arrivò il 3 a Cardiff, „Atlantico" da Baltimora arrivò il 3 a Savannah, „Napried" partì il 2 da Cardiff per Trieste, „Olga" partì da Ymulden per Newport, „Bitinia" da Odessa per Rotterdam passò Punta S. Caterina il 2, „Corvin Matyas" passò Gibilterra il 1. corrente.

Lloydiani. „Maria Valeria" diretto a Kobe proseguì il 3 da Suez per Aden, „Moravia" diretto a Trieste partì il 4 da Calcutta per Colombo, „Anna Goich" partì il 3 da Colombo per Alessandria, „Beatrice" diretto a Santos proseguì il 3 da

COMUNICATI*)

Avviso di Concorso.

Presso l'i. r. arsenale di Pola sono disponibili alcuni posti di capi operai del cantiere.

I concorrenti devono presentare istanze scritte di proprio pugno (con bollo da 1 corona) fino al 1. giugno p. v. all'I. R. Comando dell'arsenale marittimo a Pola.

All' istanza sono da allegarsi:

a) Certificato d'incolato (questo può, ove non si possegga, venir allegato entro il termine di un anno).
b) Certificato medico militare sull'idoneità fisica al servizio di guerra.
c) Fede di nascita o di battesimo.
d) Certificato di stato libero e di buoni costumi, esteso dalle autorità politiche o di polizia.
e) Documenti relativi al servizio militare.
f) Certificati ufficiali sugli studî assolti, eventualmente certificato riguardante la conoscenza sufficente della lingua d'ufficio.
g) Certificati riguardanti i servizi finora prestati nell' industria navale.

Preferiti saranno, a parità di condizioni, coloro che possono dimostrare di avere assolto una scuola industriale superiore dello Stato e che conoscono la lingua italiana.

I concorrenti prescelti verranno assunti, sulla base dei documenti presentati, da principio quali mastri provvisori e percepiranno col giorno della nomina uno stipendio mensile di 140 cor. e un indennizzo d'alloggio di 36 corone.

I. r. Comando dell'arsenale marittimo a POLA.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Stati, le cui forze ... di eguale passo con quelle degli altri Stati: chiuse con un appello al patriottismo dei delegati

Si elessero le varie commissioni, indi la seduta fu levata.

IL BILANCIO COMUNE A.-U.

BUDAPEST 6 (B). Nel bilancio comune presentato alle delegazioni figura fra le uscite del „Ministero degli esteri" lo stipendio congiunto al neo-istituito posto d'ambasciatore a Washington; nella relazione si osserva essere necessario che i rapporti fra l'Austri... ...eria e gli

equità.

Francesco Mazor (partito popolare) osserva che se si lascia che la Germania conquisti una piazza dopo l'altra in Oriente e specialmente in Turchia,

gli scopi della Triplice

saranno frustrati. Se l'Austria-Ungheria, a malgrado del possesso della Bosnia, non fa nessun progresso in Oriente, ciò può riuscire di grave danno agli interessi futuri dell' Ungheria. Già ventun'anno fa al Parlamento austriaco era stato detto apertamente che le ferrovie bosniache devono essere considerate come un complemento

500 sterline di multa commutabili in ... anno di carcere, e Pietro Dewet a 10... sterline commutabili in due anni di ... cere.

AL REICHSTAG.

BERLINO 6 (N). La Dieta dell'Impero assegnò il disegno di legge rela... alla convenzione zuccheraria di Bruxe... e quello concernente l'imposta sullo ... chero ad una commissione di 28 m... bri. La Dieta dell'Impero ... quindi fino al 8 maggio p. v.

Pernambuco per Bahia, „Semiramis" da Alessandria per Trieste arriverà stamane a Brindisi, „Thalia" partì il 3 da Costantinopoli per Trieste.

5 maggio.

Da MUGGIA.

Rappresentanza comunale. In seguito alle dimissioni del podestà signor Francesco Cruciani (vedi „Piccolo" di domenica) oggi il Consiglio cittadino tenne seduta, presenti 21 rappresentanti, sotto la presidenza del consigliere anziano signor Giorgio Tossich, che, constatato il numero legale dei presenti, espone il motivo della convocazione e invita il segretario a dar lettura della rinunzia del podestà.

Aperta la discussione, il rappresentante Giacomo Fontanot dice che, interpretando il desiderio della cittadinanza tutta, prega la Rappresentanza di voler accogliere le dimissioni e passare in giornata alla nomina del nuovo podestà.

Il rappr. Giacomo Derossi non è dello stesso parere e vorrebbe che la Rappresentanza si esprimesse in senso contrario, interessando il sig. Cruciani a ritirare le date dimissioni.

Il presidente mette a voti la proposta Fontanot, che viene accolta con 18 voti.

Poichè non sono presenti 23 rappresentanti, come prescritto dal Regolamento comunale per procedere alla nomina del nuovo podestà, il presidente chiude la seduta riservandosi d'indire, per tale nomina, altra seduta in giornata da destinarsi.

Da PISINO.

Innovazioni slave al Giudizio. Le innovazioni introdotte dal giudice distrettuale nell'uso delle lingue nelle pertrattazioni di cause civili e nell'assunzione dei relativi protocolli hanno incoraggiato l'aggiunto dott. Rusca, giudice in affari penali, a fare un altro passo nella slavizzazione di questo disgraziato giudizio. Egli ha cominciato da prima a redigere in islavo i protocolli di dibattimento e le sentenze nei processi promossi da querele private estese in islavo, poi ha continuato col redigere in islavo i protocolli e le sentenze anche nei processi di accusa pubblica, e ciò ogni qual volta interviene al dibattimento un difensore slavo.

Quest'innovazione non è assolutamente giustificata e legittima, tantò più che essa fu fatta dal dott. Rusca di suo proprio arbitrio ed all'insaputa dei superiori. Il pubblico funzionario chiamato a domandare l'applicazione della legge nei processi contravvenzionali ha fatto e fa sempre le sue proposte in lingua italiana; fino ad ora i protocolli e le sentenze di questi processi furono sempre estesi in italiano qui come presso tutti i giudizi dell'Istria; un cambiamento non fu richiesto da alcuno, nè da alcuno ordinato o suggerito; eppercìò anche il dott. Rusca avrebbe il dovere di attenersi a questa pratica del foro istriano.

Che cosa ne dice il giudice distrettuale signor Pistotnig? Che cosa dicono le Autorità superiori? Un oggetto sì delicato come l'uso delle lingue nelle pertrattazioni giudiziali, non dovrebbe essere abbandonato all'arbitrio di un aggiunto.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 5 Maggio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 670.—, Staatsbahn 664.50, Alpine 4.04—. — La borsa di Berlino chiude debole: Credit 210.— (211.10), Disconto 185.50 (185.70), Italiana 101.90 (102.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 101.92 (101.95), Rendita 104.10 (104.10), Meridionali 654.— (652.—), Mediterranee 453.— (452.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 102.30, poi sino —.—. Chiusa Francese 101.10 (101$^{1}/_{8}$), Italiana 102.27 (102.30), Spagnuola 79.05 (79.45), Banche Ottomane 566.— (567.—), Rio Tinto 1066 (1018), Lotti turchi 113.50 (114.—).

Qui Rendita Italiana da 100.25 a 100.75, Credit da 669.— a 671.—.

Listino. Napoleoni da 19.05 a 19.08 Zecchini 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.95 a 24.—, Londra 240.25 a 240.80, Francia 95.30 a 95.60, Italia 93.50 a 93.75, Banconote italiane 93.50 a 93.75, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50. Rend. austr. carta 101.60 a 101.95 Rendita ungherese in Corone da 97.65 a 97.85 Credit 670.— a 673.—, Italiana 100.15 a 100.65, Staatsbahn 663.— a 666.—, Lombarde 54.— a 56.—, Lotti turchi 107.— a 109.—.

Parigi 5. Chiusa. Rendita francese 3% 101.10, Rendita italiana 5% 102.27, Rendita spagnuola esterna 79.05 Azioni Banca ottomana 566.—

Parigi 5. Chiusa. Ferrate austriache 714.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 26.17, Cambio Londra 251.95, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 101.90, Rendita ungherese in oro 4% 103.30 Länderbank —.—, Lotti turchi 113.50 Banca di Parigi 1026, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1166. migliore

Londra 5. (Cambi Chiusa). Consolidati 94$^{7}/_{8}$ Lombardi 4—, Argento 23$^{3}/_{8}$, Rendita spagnuola 78$^{3}/_{8}$, Italiana 101$^{1}/_{4}$, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 2$^{13}/_{16}$. Introiti della Banca —.— calma

Francoforte 5. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.25, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.— calmo

Caffè. *Amburgo* 5. (Chiusa). Santos good average per maggio 29.—, per settem. 29.75, per dec. 30.50, per marzo 31.25. calmo

Amburgo 5. Rio ordinario loco 28—30, reale loco 31—33, buono loco 34—36.

Havre 5. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 35.—, per settembre a fr. 36.25.

Nuova York 5. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, invar.

Cotoni. *Liverpool* 5. Mercato stazionario. Tendera in Dochets 300, Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Maggio 5$^{3}/_{64}$ Maggio-Giugno 5$^{1}/_{64}$ Giugno-Luglio 5$^{1}/_{64}$, Luglio-Agosto 5.—, Agosto-Settembre 4$^{60}/_{64}$. Sett.-Ottob. 4$^{44}/_{64}$ Ott.-Nov. 4$^{35}/_{64}$ Nov.-Dec. 4$^{33}/_{64}$, Dec.-Genn. 4$^{31}/_{64}$, Genn.-Febbraio 4$^{30}/_{64}$, Febbraio-Marzo —.

Cereali. *Londra* 5. Frumento future Market mese Giugno 6.2$^{3}/_{4}$, agosto 6.2$^{3}/_{4}$, ottob. 6.5$^{3}/_{4}$. Formentone Giugno 4.5$^{1}/_{8}$, Settembre 4.8$^{3}/_{4}$.

Metalli. *Londra* 5. Stagno Straits. Apert. 130$^{3}/_{4}$. Chiusa 126$^{1}/_{2}$. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 52$^{15}/_{16}$, p. 3 mesi 52$^{15}/_{16}$.

Petrolio. *Anversa* 5. Loco 18.—, fermo

Olio. *Parigi* 5. Ravizzone per mese corr. 61.75, per giugno 61.50, per luglio-agosto 61.25, 4 ultimi mesi 61.— staz.o

Segala. *Parigi* 5. Mese corrente 14.75 per giugno 14.75, per luglio agosto 14.50, quattro ultimi mesi 14.45. calmo

Frumento. *Parigi* 5. Mese corrente 22.30, per giugno 22.50, p. luglio-agosto 21.95, quattro ultimi mesi 20.50. calmo

Farina. *Parigi* 5. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 26.70, per giugno 27.05, luglio-agosto 27.30, quattro ultimi mesi 26.35. calmo

Spirito. *Parigi* 5. Per mese corrente 27.—, per giugno 27.25, p. luglio-agosto 27.75, quattro ultimi mesi 28.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 5. Greggio 88° uso nuovo 17—17$^{1}/_{2}$ calmo, bianco per mese corrente 21.75—, p. giugno 21.87$^{1}/_{2}$ fermo, per luglio-agosto 22.25—, quattro mesi da ott. 22.75—, Raff. 95$^{1}/_{2}$ a 96—.

Amburgo 5. (Chiusa). Per maggio 6.42—, p. giugno 6.47—, agosto 6.62—, per ottobre 6.92—, decem. 7.07, marzo 7.30. calmo

Londra 5. Java a sc. 7.06—. Rappe greggio a scoll. 6$^{7}/_{16}$. staz.o

Stampato co Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco. Trieste

---

†

Carlo Trouvé

NEGOZIANTE,

spirò improvvisamente a Divaccia.

L'addoloratissima sorella **Vittoria Engelhardt**, a nome pure di tutti i parenti, partecipa la grave perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 5 Maggio 1902.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

†

PIETRO ZANINI

cessò di vivere dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi, oggi alle ore 3 pom.

Le desolate sottoscritte partecipano la dolorosa sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

FAMIGLIE

Zanini, Cuttin, Lassinech, De Rino

†

Adolfo Massopust

d'anni 71, dopo inenarrabili sofferenze cessava di vivere questa mane alle ore 9, munito dei conforti della S. Religione.

La desolatissima consorte **Antonietta**, in unione alla figlia **Olga** e a nome anche degli assenti figlio **Enrico** e nuora **Giovanna**, nonchè degli altri parenti, dà parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 5 Maggio 1902.

Per espressa volontà del defunto, si prega di astenersi dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

---

†

Giuseppe Mauro, addoloratissimo, partecipa a nome della famiglia, agli amici e conoscenti, la irreparabile perdita del genero

ADOLFO BILIOTTI

Capitano d'artiglieria nel R. esercito italiano,

avvenuta in Roma il 5 corrente.

TRIESTE, 5 Maggio 1902

†

MARY DENNY von LENGERKE

nata FRY

spirò serenamente, dopo brevi sofferenze.

L'addolorata famiglia dà parte di tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti, pregando di essere dispensata da visite di condoglianza.

LONDRA-TRIESTE, 4 Maggio 1902.

†

Anna ved. Quarantotto e figli: **Luigi**, i. r. Consigliere di Tribunale, **Francesca** e **Giuseppina** maritata **Calloni**, a nome pure dell'assente figlia e sorella **Eufemia** maritata **Barzè-alto** e degli altri congiunti, partecipano la morte, avvenuta iersera, del loro amatissimo cognato e rispettivo zio

DOMENICO QUARANTOTTO

Canonico dell'Insigne Collegiata di Rovigno.

I funerali seguiranno domani alle ore 8.30 antimeridiane.

UNA PRECE

ROVIGNO, 5 Maggio 1902.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi abili agenti assicuratori, conoscente lingua italiana-tedesca. Offerte allegate sub «Talento» al Piccolo. 4546

Ricercasi abile lavorante calzolaio da donna. Via Donota N. 15. 4648

Ricercasi ragazza sarta uomo. Indirizzo al Piccolo. 4644

Ricercansi lavorante e mezzo lavorante calzolaio. Via Arcata, calzoleria Pahor. 4641

Ricercasi ragazzo con paga per negozio «Au Mikado», piazza Borsa. 9778

Ricercasi lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 4610

Ricercansi praticante buona famiglia, eventualmente piccola paga, e garzone 15—18 anni. Indirizzo Piccolo. 4619

Ricercansi prontamente bravi lavoranti calzolai da uomo per lavoro cucito. Passo San Giovanni, calzoleria Zorniuk. 4663

Ricercasi apprendista pasticciere. Pasticceria e panetteria, via Caserma 11. 4655

Ricercasi falegname con buone raccomandazioni per deposito mobili. Indirizzo Piccolo. 4656

Ricercansi brave macchiniste per lavori in commissioni. Via Malcanton 2, V. 4573

Ricercasi domestica con buoni attestati, tedesca oppure italiana. Indirizzo Piccolo. 4571

Ricercasi giovane capace, serio, pratico liquoreria e bottiglieria. Indirizzo Piccolo. 4570

Ricercansi mezza lavorante e garzona sarta donna. Leo 7, II. 4575

Ricercasi domestica in campagna. Indirizzo Piccolo. 4578

Ricercasi domestica tedesca capace tutti lavori, sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 4634

Ricercansi mezze lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 4628

Cercasi prontamente balia per allattare bambina di tre mesi. Indirizzo al Piccolo. 4624

Cercasi prontamente donna servizio. Indirizzo al Piccolo. 4400

Piazzista esperto conoscente ceto negozianti Trieste in genere ricercasi. Lauta provvigione, dopo buona prova anche paga fissa. Indirizzo Piccolo. 4490

Cercansi brave lavorante sarte donna per un salone di moda viennese a Trieste. Piazza S. Giovanni 6, I, dalle 9—6. 4371

Ragazza cercasi per la mattina, sappia rassettare stanze parchettate. Esigonsi ottime referenze. Torrente 30, III. 4553

Ricerca domestica piccola famiglia. Via Fabbri 5, I piano, porta 7. 4544

Mezza lavorante sarta capace ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4543

Cercasi garzona sarta donna con paga. Via Petronio 1, III. 4541

Mezzo lavorante falegname ricercasi. Rivolgersi Tipografia Augusto Levi. 4622

Giovane comptoirista con bella calligrafia, buon stenografo, possibilmente che sappia scrivere a macchina, con perfetta conoscenza della lingua tedesca, ricercasi. Offerte con referenze sub «A. S. 120» fermo posta Giardino, Trieste. 4577

Corrispondente esperto, italiano, francese, tedesco, conoscendo anche doppia tenitura ricercasi, pronto stabile impiego. Offerte con indicazione emolumento sub «Corrispondente esperto» al Piccolo. 4416

Trovano pronto lavoro due abili lavoranti calzolai. Indirizzo Piccolo. 4621

Giovane serio ricerca primaria ditta quale praticante sottomagazziniere con paga. Offerte Piccolo «Volonteroso 4613». 4613

Portinaio marito, moglie senza figli ricercasi. Offerte sub «Portinaio» Piccolo. 9772

Calzolaio capacissimo per lavori cuciti e broccati cercasi prontamente. Orologio 3. 4642

Cercasi abile ragazza tutti lavori due persone, buona paga. Indirizzo Piccolo. 4567

Cercansi ogni paese austriaco, uomini, donne ed un rappresentante per affidar loro lavoro in casa, articolo novità, facile, lucroso, meravigliosa invenzione, mai vista. Spediscesi gratis, franco domicilio, elegante campione, spiegazioni. Scrivere Società italiana, Corso Umberto I, N. 462, Roma. 4556

Sarta reduce Vienna cerca garzona con buona paga. Francovig, via Canova 3. 4604

Falegnami lavoranti, mezzi lavoranti pronto lavoro. Indirizzo al Piccolo. 4596

Cerco prontamente capacissime stiratrici camicie e biancheria liscia. Stabilimento Bernardi, Artisti 8. 4592

Meccanico mezzo lavorante ricercasi. Via Ferriera 3. 4576

Sarta da donna ricercasi, via Nuova N. 18, I piano. 4631

Servetta ricercasi, brava per piccola famiglia 12 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 4629

Praticante con paga, che conosca italiano, tedesco, contabilità, ricerca deposito vini. Via Geppa 5. 4672

Corrispondente tedesco, francese, abile e zelante lavoratore, conoscendo discretamente italiano, inglese, pratico contabile, occupato in primaria ditta locale, desidera migliorare posizione. Gentili domande sub «Energetic» al Piccolo. 4232

Tenitore libri (partita doppia) bilancista, celibe, 35 anni, 15 anni pratica, corrispondente tedesco, pratico spedizioni, frutta e coloniali è disponibile. Offerte al Piccolo «Attivo». 4390

Agente commestibili ventiquattrenne, conoscente diverse lingue cerca qualunque posto adatto anche per fuori, disponendo cauzione. Offerte Piccolo «4561». 4561

Si offre una domestica trevisana giovane. Via Torricelli N. 8, I. 4554

Cerco posto come riscuotitore o altro, ottime referenze e cauzione. Indirizzo al Piccolo. 4608

Corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato (cirilliano) scrive macchina, contabile, disponibile. Scrivere «Perfetto» Piccolo. 4640

Signora italiana con lunghi attestati e ottime referenze cerca posto in qualità di direttrice di casa o dama compagnia. Offerte sub «Dama» al Piccolo. 4568

Giovane forestiero d'anni 19, italiano, cerca posto in qualità di giovane di banco in negozio commestibili. Gentili offerte sub «N. T.» al Piccolo. 4587

Capace stiratrice cerca lavoro a giornata uso famiglia. Via Giulia 13, V. 4602

Orfana distinta desidera occuparsi presso vedovo con bambini. «Orfana» posta Giardino. 4594

Distinta signorina offresi cassiera qualunque negozio. Offerte «Irma» posta giardino. 4593

Brava sarta cerca occupazione come cameriera fina fuori di Trieste. Offerte «Fina» Piccolo. 4585

ISTRUZIONE

Ricercasi maestra tedesca, per ragazzo terza classe. Indirizzo al Piccolo. 4652

Signore darebbe istruzione in lingua italiana, tedesca e francese in concambio d'inglese. Offerte sub «Englisch», Amministrazione del Piccolo. 4562

Maestra assolta con distinzione darebbe lezioni italiano-tedesco. Indirizzo Piccolo. 4549

Insegnamento lingua slovena e tedesca assumerebbe regio impiegato. Onorario da convenirsi. Offerte Piccolo «Istruzione». 4608

Tedesco-italiano (conversazione, corrispondenza, grammatica), calligrafia commerciale insegna Gmeinböck, Mercato vecchio 3 (reperibile 9—2). 4647

Niente impossibile! Persone desiderose imparare parlare tedesco in due mesi scrivano: «Niente impossile» al Piccolo. 4581

Maestra di canto che per molti anni a Milano fece esperimenti sopra l'organo vocale, impartisce completa istruzione ad artisti, garantisce la giusta impostazione della voce, anche se le voci sono spostate da cattivo metodo. Per convincere darebbe alcune lezioni gratuite. Indirizzo Piccolo. 4597

In tre mesi soltanto si può sapere suonare il pianoforte, 3 florini mensili. Beccherie 2, IV. 9780

AFFITTANZE

Ricercansi due stanze ammobiliate, con cucina, possibilmente vicinanze Giardino pubblico. Offerte «Giardino» Piccolo. 4497

Ricercasi pel 24 agosto o prima, quartiere in casa signorile composto di circa quattro stanze, camerino e cucina. Offerte sub «A. B.» posta restante S. Sabba. 4550

Ricercansi per 24 agosto, stanza e stanzetta vuota, uso scrittoio, ingresso libero, pressi via Nuova, Nicolò. Offerte «Commercio» Piccolo. 4658

Signorina ricerca stanza ammobiliata, preferita con con comodo di macchina da cucire. Nei pressi del Giardino. Offerte al Piccolo sub «Signorina». 4563

Affittansi diversi quartieri in campagna pochi minuti distante dalla città. Indirizzo Piccolo. 2761

Affittasi stallo per venti cavalli con relative rimesse. Indirizzo Piccolo. 2760

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 17, I. 4445

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, via Sanità 5, I. 4443

Affittasi stanza ammobiliata con ingresso libero. Carradori N. 7. 4423

Affittansi 3 camere cucina. Belvedere 23 C, II piano, per 24 maggio. 4558

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Forni 6, II, destra. 4542

Affittansi due camere ammoliate in campagna, Guardiella N. 315. 4540

Affittansi 2 stanze chiare, 1 grande, 1 piccola. Via Geppa N. 5, I. 4534

Affittansi 24 agosto, due camere vuote, gas, I piano, uso scrittoio, centro. Indirizzo Piccolo. 4651

Affittansi quartieri grandi e piccoli, camere vuote con comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 4645

Affittansi quartieri, anche prontamente, magazzini, stanze ammobiliate, vuote. Nuova 33. 4646

Affittasi grande stanza vuota sul davanti, eventualmente comodo di cucina. Via Nuova 18, III. 9777

Affittansi stanze, ingresso libero, con pensione e pensioni separate, prezzi mitissimi. Stadion 5, II. 4617

Affittasi bella stanza ammobiliata, disobbligata. Via S. Nicolò 3, III. 4611

Affittasi a signore attempato, presso signora sola, civile stanza ammobiliata, quasi ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 4607

Affittansi bellissime stanze, ingresso libero. S. Spiridione 3, terzo. 4572

Affittasi stanza ammobiliata famiglia civile tedesca, volendo costo. Piccolomini 6, secondo, 9. 4565

Affittansi due stanze, camerino e cucina con splendida vista sul mare, 220 florini. Gretta 350. 4590

Affittansi bellissime stanze ammobiliate presso distinta famiglia. Eventualmente costo. Acquedotto 27, secondo. 4591

Affittasi camera ammobiliata due letti comodo cucina. Artisti 6, I. 4574

Affittasi stanza due letti grande comodo cucina. Madonna del mare 2, porta 13. 4625

Affittasi stanza vuota a signora o signore attempato. Piazza Borsa 1, IV, sinistra. 4671

Santa Croce affittasi villino otto stanze, cucina, vicino strada regia, stazioni Nabresina, Santa Croce. Rivolgersi ved. Cossutta, N. 24 Santa Croce. 3969

Stanza ammobiliata ed ottimo costo trovasi presso distinta famiglia, in appartamento signorile. Indirizzo Piccolo. 4125

Villeggiatura Cormons affittasi stagione appartamento ammobiliato, amena posizione, acqua, uso vasta campagna. Scrivere «R. T.» Cormons. 4355

Campagna Gretta affittasi stagione estiva casa ammobiliata. Rivolgersi via San Spiridione 6, manifatture. 4369

Villeggiatura. Affittansi a Farra, presso Gradisca, amena posizione, parecchie stanze ammobiliate, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4537

Destra chiesa Roiano appigionansi prontamente due stanze, camerino, cucina, cantina. 4552

Due belle stanze vuote ammobiliate affittansi centro, II. Indirizzo Piccolo. 4547

Stanzetta ammobiliata o stanza vuota, buon costo affittasi. Indirizzo Piccolo. 4643

Acquedotto. Distinto signore trova bellissima stanza soleggiata, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4653

Hôtel-restaurant, centro città provincia affittasi completamente ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 4568

Belle stanze ammobiliate Corso, affittansi, eventualmente buonissimo costo. Indirizzo Piccolo. 4603

Camera ammobiliata affittasi presso famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 4586

Da affittare in campagna Cossutta, Roiano 256 dal 15 maggio al 15 agosto due camere, cucina. 4636

Stanzetta ammobiliata affittasi. Via Donota N. 4, II piano. 4673

Villino da affittare, via Rossetti 31 A, a piacere per Giugno o per Agosto, visitabile 11—6. 4668

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Macchina da scrivere Remington, ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4532

Canocchiale Görz ricercasi. Offerte Numero, prezzo sub «Canocchiale» Piccolo. 9773

Ricercasi prontamente piccolo sparherd. Offerte Piccolo sub «Sparherd». 4638

Macchina scrivere inglese, americana, pochissimo usata, ottima ricercasi. Indirizzo Piccolo. 4569

Donna giovane comprerebbe piccola birraria con decreto oppure come conduttrice. Offerte al Piccolo sub «Serietà». 4583

Da vendere vetrine esterne, porta, prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4412

Da vendere vetrine, portiere, tabelle. Via Malcanton 2, portinaio. 4573

Vendesi per il 24 agosto chiusura scrittoio, finestre, portiera, tre stufe a gas sistema Siemens. Indirizzo al Piccolo. 3873

Vendesi tavola camera pranzo, tavoletta per bambini, portone, imposte uso campagna. Indirizzo Piccolo. 4535

Vendonsi utensili nuovi, commestibili, caldaia, pompa per petrolio. Indirizzo Piccolo. 4657

Vendesi od affittasi avviata cucina economica, condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 4568

Vendonsi mobili, vetrami, quadri, vestiti donna. Via S. Michele 9, porta 10. 4589

Vendonsi macchina da cucire Naumann, nuova, servibile anche a mano, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4632

Vendesi in bella posizione piccola casa con orto. Indirizzo al Piccolo. 4630

Motore gaz due cavalli, accessori, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4358

Barcola vendonsi appezzamenti terreni per costruzione villini, verso pagamento rateale. Affittasi pure quartieri per stagione o annualità. Rivolgersi amministratore Sedlag. 4015

Vendita caffè civile avviatissimo. Ambienti grandi, splendida posizione, grande piazzale prospiciente il Canal grande, numerosa clientela, spese annue complessive Lire 2.200 incasso medio Lire 20 000, rilievo avvantaggioso Lire 6000. Per trattare scrivere Giovanni Giaretta, Venezia, S. Marina 6031. 4354

Occasione per sposi. Stanza da pranzo, barocco, quasi nuova, metà prezzo costo. Anche altri mobili. Indirizzo Piccolo. 9743

Villa signorile, splendida posizione, amenissimo parco, vendesi a Gradisca, Mercaduzzo. Indirizzo al Piccolo. 4536

Stanza matrimoniale, pranzo, anticamera, in noce naturale opaca, lavoro finissimo, da vendere, piazza Valle 1, falegname. 4557

Credenza marmo vendesi prezzo mite, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4539

Mandolino quasi nuovo elegante vendesi prezzo derisorio. Indirizzo Piccolo. 4296

Rappresentanze cedesi causa partenza per questioni famigliari. Offerte «Immediato» Piccolo. 4615

Bellissimo villino nuovo, Scorcola, vendesi. Esclusi mediatori. Offerte sub «Elegante» Piccolo. 9771

Chitarra doppia, palissandro, vendesi metà prezzo. Via Punta del Forno 1, III p. 9775

Occasione rarissima, paravento bois du fer, lavoro artistico. «Au Mikado». 9779

Pianino splendido, voce insuperabile, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4650

Trumeau specchio dorato magnifico e argentiera vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4654

Letto due persone, noce nuovo modernissimo, susta nuova, materasso lana prima qualità vendesi, florini 48. Fonderia 3, porta 5. 4659

Causa partenza vendonsi letti, suste, materassi, lavamano, armadio, divano letto, sedie, piano. Campanile 7, II. 4660

Cucina popolare vendesi immediatamente, florini 100, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4667

Pianino con meccanismo per suonare mandolino, moderare la voce, vendesi. Piazza Borsa 2, II. 4666

Casa da vendere in città, buona rendita. Indirizzo al Piccolo. 4566

Campagna affittasi in S. Maria Madd. inf. dal 15 maggio al 15 settembre casa ammobiliata 5 camere, cucina, uso della campagna. Informazioni S. Michele 7, I. 4564

Motore a Benzina completo della forza di 4½ P vendesi a prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4599

Bicicletta nuova mai adoperata causa partenza vendesi a prezzo derisorio. Via Ghega N. 6 in corte. 4598

Carrozzella per bambini quasi nuova vendesi. Via Boschetto N. 3 A, piano IV. 4582

Occasione. Stanza da letto ed una da pranzo, finissime, nuove, vendonsi metà prezzo. Corso 47, primo, porta 2. 4579

Servizio da tavola nuovo per 6 persone, elegantissimo, iniziali N. M. vendesi. Corso 39, secondo. 4637

Pianoforte buonissimo vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4626

Singer garantita vendesi prezzo occasione garantita. Riva Pescatori, primo. 4669

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita borsa nera, via Torrente. Trovatore riceve mancia portandola Piccolo. 4509

Smarrita medaglia d'oro, percorrendo [illegible] Grande, Corso, via Ponterosso. Generosa mancia portandola al Piccolo. [illegible]

Smarrito anello con diamante. Mancia portandolo Piccolo. [illegible]

Cagna grifona roana (bianco-ca[illegible]) spelata sulla coda, smarrita. Portarla O. Comuzzi, Servola, oppure via Lazzaretto vecchio [illegible]

Paio orecchini diamanti smarrito porte[illegible] scale Acquedotto 5. Lo si porti [illegible] piano Acquedotto 5, verso generosa ma[illegible]

DIVERSI

Caffè. Ritiri lettera come d'accordo. A. [illegible]

R... Nelle tenebre si procede per poco [illegible] luce!... e direttissima A.

Tu che mandi lettere cartoline anoni[me] mandoti pipistrello-fondatore, mi[illegible] mi; vieni che ti governerò il tuo [illegible] cerviero.

Angelica da Risano è pregata far co[noscere] suo indirizzo. Persona amica [illegible] vederla. Scrivere «X. Z. 305» fermo posta [illegible]

Gemma. Tanto, tanto desidero parla[rti] riescirebbe ciò discaro? Ansios[o] aspetto. Manlio.

Sultana mille grazie; ti scriverò fra po[co] fettuosi saluti, tutto tuo Arabo [illegible]

Vanda. Non ho ricevuto, non so dove! [illegible] lettera oggi 8½ ant. ovvero [illegible] in via Kandler.

Gelsomino aurea visione d'amor, deh [illegible] lizza i sogni del cor.

S. C. Sentimenti immutabili tanto [illegible] Att.

Viola. Ben ritornata. Ansioso rivederti [illegible] prossimo convegno inviotl [illegible] luti nonchè mille... Gem.

Adorato. Mille, mille molte cose ancor[a] [illegible] C.

Cuore del mio cuore deve avere sen[timenti] bili generosi. Perdonare! Nulla [illegible] Quello venga! conosco indirizzo. Violetta [illegible]

Cercaste Voi infame persecutrice! [illegible] Assistere calmo mia rovina! [illegible] troppa bassezza degna sprezzo! Dio [illegible] Violetta.

Orfana desidera conoscere signore [illegible] dovo, scopo matrimonio. Offerte [illegible] na» posta centrale.

Signore negoziante tedesco parla [illegible] gua italiana desidera fare co[noscenza] con signorina educata italiana, scopo m[atrimo]nio. Offerte sub «Negoziante» Posta [illegible] verso scontrino.

Madame? (carattere, vita ecc.) tutto [illegible] dal grafologo Otatnas, 3-4 [illegible] none 12, p. 1.

C. 14.000 disponibili prima o seconda [illegible] lazione. Indirizzo al Piccolo.

Fallimenti, insolvenze regolansi, cred[illegible] Offerte al Piccolo sub «Rep[illegible]

La Fortuna N. 9, soldi 4, Croce Rossa [illegible] con Restanti, Stato 1860 [illegible] stanti, Egiziano, Banca Greca, Friburgo [illegible] Galiziana 4, 4½ 0/0. Riunite Casse [illegible] 4, 4½ 0/0. Vende Banca Bolaffio. Abbonamento tutto 1902 Trieste soldi 55, fuori soldi [illegible]

Avicoltura. Stabilimento governativo [illegible] dor (Bosnia) possonsi com[prare] uova d'incubazione delle diverse razze [illegible] di galline, oche, anitre, tacchini, fagiani, [illegible] logo gratis e franco.

La fabbrica mobili Ignazio K[illegible] Trieste, via Cassa risparmio spedisce gratis nuovo Catalogo illustrato. Preventivi, progetti gratis a richiesta.

Latte fresco eccellente, giornalmente [illegible] bile 50 litri. Indirizzo al Piccolo.

Panorama piazza Borsa 14. Viaggio ad [illegible] torni di Napoli, Capri, S[orrento] Amalfi, Salerno.

E' Ufficio Verifica di tutte le estrazioni [illegible] Trieste, Corso 27, [illegible] no, che vi avvisa segretamente, sollecitamente casa vostra una vincita quando [illegible] tate. Questi mesi rilevò estratte [illegible] telle. Tasso cinque soldi per cartella, [illegible] menti annui prezzo da convenirsi.

Mantelline nere, colori 2.20, 2.50, [illegible] 4.50, guarnite 3.50, 4.50, [illegible] Jess, Barriera 15.

Ricerco per distinte famiglie, qui, cuoche, cameriere nonchè domestiche [illegible] Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3 [illegible]

Pianini in assortimento garantiti per [illegible] voce sonora e melodiosa. Scambio, ven[illegible] dita anche rate. Stabilimento «Germania» [illegible] vana 8.

Sarta svelta raccomandasi alle famiglie, [illegible] soldi giornata. Indirizzo Piccolo.

Modista confeziona cappelli da signora, prezzi bassissimi. Farneto 25, I.

Confezionansi elegantissimi vestiti da [illegible] f. 2.50, percal f. 2. [illegible] porta 18.

Sospensori Corone 1, 2, 3, spedizione [illegible] Wohl, Trieste, Piazza [illegible]

[illegible] N. 3 di piazza dei Cordaiuoli, per- [illegible] sorpreso mentre tentava d'aprire la porta del casotto appartenente al negoziante di chincaglie Antonio Visintin. Il M. che fu trovato in possesso di leve e [illegible]aldelli, aveva già spezzato il luc[chetto]. Unitamente a lui la guardia arrestò anche il ragazzo di 11 anni Giu[illegible] P., ma questo venne rilasciato in [illegible] che il M. lo [illegible]dogli [illegible]

[illegible] 2, Paola Giacich e figlia 2, [illegible]

Questa sera riposo.

Fenice. Una pienona veramente domenicale ieri sera. Gustavo Salvini che recitava l'*Oreste*, nella parte del protagonista fu efficacissimo ed ebbe vivissime acclamazioni. Peccato che non fosse degnamente coadiuvato dai suoi compagni.

A tragedia finita, Salvini fu evocato innumerevoli volte al proscenio, tra insistenti applausi.

La compagnia Saltarelli parte oggi per [illegible]

[illegible] **Luigia, Vittoria** mar. **Luzzatti**, **Gemma** ed il genero **Carlo**, a nome anche degli altri parenti, danno parte di tale immane sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie m[or]tali seguirà direttamente al Camposan[to].

Trieste, 4 Maggio 1902.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 41.

[illegible] ottimo affare. Preferibile scopo ingrandimento qualche impresa trasporti. Offerte non anonime sub «Trasporti» al Piccolo. 4312

Capitalista- Socio (uomo-donna) per negozio avviato, ricercasi. Forte utile. Indirizzo «Piccolo». 4525

Tappeti persiani e turchi vengono rammendati artisticamente, battuti, puliti, conservati per l'estate. Knapp, via Montfort 3, basta una cartolina. 4411

Vantaggio reale trovasi nella Grandiosa Esposizione mobili, (Palazzo Diana) Piazza San Giovanni 5. Stanze complete a prezzi inferiori di qualsiasi negozio. 4514

Piazza Caserma 1. Aperta splendida Bottiglieria-Pasticceria, fornita con specialità [illegible], confetture, paste. 3508